

che sia la verità. Ma in questo clima di sospetto, di dubbio e di incertezza non può non venire in mente, vedendo alcune sequenze del film, che forse qualche uno degli attentatori abbia visto il film e si sia ispirato per poi organizzare l'agguato all'orlo del Moro.

Dirette: ma se il film deve aver cosa uscire? Il film non sono cose così nuove, gliomani, e già i giornali, i registi, i disegni, il materiale girato e prima del la sceneggiatura, in più copie, viaggia attraverso tante mani. Se è vero com'è vero che i brigatisti si nascondono accanto a noi, perché scartare l'ipotesi di un suggerimento nato da una storia che doveva essere soltanto di fantasia? Rimangono i dubbi e difficilmente qualcuno in potrà tirare.

IERI RIUNIONE DEL MASSIMO ORGANO DELLA MAGISTRATURA

Leone a Consiglio superiore esorta alle iniziative concrete

«Stiamo vivendo i tempi più duri della Repubblica» - «L'efficienza non si misura dal numero delle parole dette o dei messaggi inviati»

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura si è riunito ieri sera in seduta plenaria sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Giovanni Leone. Partecipavano alla seduta anche il ministro di Grazia e Giustizia Francesco Paolo Bonifacio, che ha illustrato all'organo di autogoverno dei giudici italiani le proposte che saranno portate oggi al Consiglio dei ministri, riguardanti i provvedimenti relativi alle strutture giudiziarie.

Apprendo la riunione il Presidente della Repubblica Leone ha detto: «In questi giorni viviamo i tempi più duri della Repubblica. Il paese assiste con estrema preoccupazione alla lotta ingiusta, con angoscia e con il pericolo di una spinta più drammatica. Mai come oggi c'è stata nei cittadini una così precisa coscienza della eccezionale gravità del momento e del pericolo che corrono le istituzioni repubblicane. Mai c'è stata tanta volontà di contribuire a salvare la Repubblica dalla unificazione degli avvenimenti. Come ha fatto il Parlamento, come sta facendo il governo, anche oggi il miglior aiuto nel portare avanti la guerra in alto contro la follia eversiva del terrorismo è lavorare senza stanchezza e senza tregua».

«Questa riunione del consiglio superiore della magistratura — ha proseguito Leone — in cui si trattano con la presenza del ministro guardasigilli i più urgenti problemi della giustizia, ha seguito a quella nella quale ho elaborato sugli stessi problemi il documento di lavoro che consegnai al presidente incaricato in sede di formazione del governo. Credo che questo consiglio superiore sia la più idonea a rispondere alle gravi esigenze del momento. Dico ciò anche perché ieri si è voluto sottolineare su un'autorevole organo di stampa una sorta di «silenzio» del Capo dello Stato in questi ultimi giorni. Ebbene, ritengo che l'efficienza e l'attività di ogni istituzione non vadano misurate dal numero delle parole pronunciate, né dai messaggi inviati, né dai gesti clamorosi: ma debbano essere valutate sulle iniziative positive concretamente in essere».

Leone ha poi aggiunto: «I provvedimenti adottati in questi giorni e quelli che noi oggi stiamo discutendo, la grande mobilitazione di uomini e di mezzi, la realtà e che deve proseguire, rappresentano un modo concreto, serio, responsabile di rispondere alla paura, allo scetticismo, alla rabbia. E a nome del Paese rendo omaggio a tutti coloro che con sacrifici spesso non conosciuti sono ormai da due settimane impegnati nella ricerca degli assassini. E a questo impegno assolvono con senso di responsabilità, con tenacia, senza lasciarsi scoraggiare dalle difficoltà del loro compito. La sfida si terra e in effetti si vince con contributi decisi e impegnati, per quanto è possibile, e cioè con un-

UNA BRILLANTE OPERAZIONE DELLA QUESTURA

Obbligazioni false: arresti a Pordenone

PORDENONE — Una brillante operazione della questura di Pordenone ha condotto al sequestro di 133 obbligazioni false da un milione di lire ciascuna. I titoli di credito (si tratta di obbligazioni dell'Iri al 5,50 per cento, emesse nel 1960 e con scadenza 1980) sono stati prelevati in una banca di Pordenone e presso lo stabilimento di un artigiano di Lestans frazione di Squali, nello Spilimbergo.

Contemporaneamente sono state arrestate tre persone che attualmente sono rinchiusi nella casa circondariale del Castello di Pordenone. Si tratta di due lombardi, Enrico Miretta Colombo, 43 anni, di Guardamiglio (un paese vicino a Lodi) e Giuseppe Fidanza, 36 anni, residente a Milano, accusati dello spegno dei titoli; e Lucio Ragnetti, 47 anni, residente a Pordenone, assicuratore di professione, il quale avrebbe svolto le funzioni di intermediario tra l'artigiano e gli specialisti. Sul suo conto, peraltro, bisogna ancora accertare la dolo o meno della partecipazione al reato.

L'operazione della polizia, condotta dal dirigente della divisione di polizia giudiziaria dott. Marino e dal comandante della squadra mobile maresciallo Bona, ha seguito il sequestro di 630 obbligazioni dello stesso tipo, operato nel maggio-giugno dell'anno scorso dalla mobile di Milano e accompagnato da una serie di altri sequestri dei cliché dei falsari e altri provvedimenti.

Svolgendo ulteriori accertamenti nella zona, gli uomini della questura di Pordenone sono giunti poco per volta ad appurare che nella provincia venivano negoziati titoli di credito del medesimo tipo e della stessa serie. Marino e Bona hanno perciò chiesto e ottenuto dalla procura della Repubblica un decreto di sequestro.

Martedì mattina, in una banca di Pordenone, hanno sequestrato 100 obbligazioni per fare una perizia sulla loro autenticità: i titoli sarebbero dovuti servire per un'operazione finanziaria di un certo peso. A

ma pacata e lucida freddezza. «Per quanto mi concerne, secondo la mia costante visione dell'esercizio dei poteri presidenziali nell'ambito della nostra Costituzione, ho ritenuto — ha aggiunto Leone — di dover seguire, con riserbo sì, ma con la necessaria attenzione, le misure che via via venivano proposte, fornendo rassicurazioni di opinione e, ove occorresse, consiglio all'opera dei diretti responsabili, con i quali sono giornalmente a contatto: il presidente del Consiglio e, con lui, i ministri dell'Interno, della Difesa e della Giustizia. I presidenti delle Camere mi hanno fornito a loro volta occasione di opportuni ed utili incontri. La distinzione è a mio giudizio il modo di esprimere il mandato presidenziale. Né ci sono stati e ci sono condizionamenti di nessun tipo che abbiano impedito o limitino quella piena libertà di attività testimoniale da parte del presidente della vita costituzionale del Paese».

Avvicinandosi alla conclusione, il Presidente della Repubblica

ha detto: «Anche questa riunione di oggi con il ministro è un modo positivo di procedere, quel modo, ripeto, di cui il Paese sente il bisogno. Giunga dal Consiglio superiore il saluto e la piena responsabilità di magistrati impegnati nella lotta al crimine e alla violenza; ai cittadini chiamati a collaborare al difficile compito del giudizio; alle forze dell'ordine e a tutti i protagonisti di questa dura lotta. Questi sentimenti sono accompagnati dall'impegno a migliorare gli strumenti di giustizia, che è appunto il motivo del nostro odierno incontro».

Dopo aver invitato i consiglieri a dar inizio ai lavori Leone ha aggiunto: «Diamo dunque inizio ai nostri lavori, rivolgendo ancora una volta il nostro pensiero reverente a tutte le vittime cadute nell'edemismo del proprio dovere depositate in cancelleria. Il 10 marzo, due giorni dopo che, con il rapimento dell'on. Moro, le Brigate rosse erano tornate a ribadire il loro ri-

LA SENTENZA DEI GIUDICI DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Quando si parla delle Brigate è a Torino che ci si riferisce

Il capoluogo è il «centro pulsante» della loro attività - Perciò va alla magistratura piemontese la competenza sulle bande armate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È la città di Torino il «centro pulsante» dell'attività delle Brigate rosse ed è alla magistratura del capoluogo piemontese che occorre riferirsi quando si discute del reato di formazione di banda armata attribuito ai partecipanti all'organizzazione criminale. Lo affermano i giudici della Suprema Corte di Cassazione nella sentenza con cui il 10 marzo scorso risolsero il conflitto di competenza sollevato in Corte di Assise a Milano e riguardante la posizione di sei imputati, tutti presunti brigatisti, coinvolti in due distinti procedimenti penali per l'analogo reato di formazione di bande armate a Milano e a Torino.

La decisione fu emessa dalla Corte, che fu adottata soltanto alcuni giorni prima del sanguinoso eccidio di via Mario Pannella, e si basava sulla disposizione in cancelleria del 10 marzo, due giorni dopo che, con il rapimento dell'on. Moro, le Brigate rosse erano tornate a ribadire il loro ri-

catto alle istituzioni democratiche e alla giustizia italiana. In questo senso, costituisce perciò un decisivo punto di riferimento per valutare le considerazioni e l'atteggiamento della magistratura italiana di fronte all'attività della criminalità politica e all'esistenza, ormai inequivocabile, di un vero e proprio piano d'azione concordato dai terroristi e avente le sue basi operative a Roma, Milano e Torino.

La Corte di Cassazione era stata chiamata a pronunciarsi su un conflitto di competenza sollevato dall'avvocato Eduardo Di Giovanni davanti alla Corte di Assise di Milano per l'imputato Fabrizio Pelli, uno degli ideologi del gruppo facente capo a Renato Curcio, giudicato, insieme a questi e ad altri terroristi, dalla Corte di Assise di Torino per l'analogo reato di formazione di bande armate, previsto dall'articolo 306 del codice penale. La questione coinvolgeva tuttavia anche altri cinque imputati: Corrado

Alunni e Susanna Ronconi, ora sospettati di aver partecipato all'agguato di via Fani, Pierluigi Zuffada, Paola Besuschio e Attilio Casaletti. I giudici della prima sezione penale della Cassazione — Alfonso Vigorita, presidente, Giulio Marinelli, Guglielmo Marconi, Luciano Bracci e Italo Barbieri — decretarono la riunione dei procedimenti, ordinando la trasmissione degli atti relativi ai sei imputati alla Corte di Assise di Torino.

Nello stesso tempo, tuttavia, i giudici evitarono il rischio di una nuova sospensione del processo, come Curcio e gli altri brigatisti gli avevano fatto temere, dalla dichiarazione, infatti, la validità di tutti gli atti compiuti dalla magistratura milanese. La banda armata di cui gli atti andavano a Torino, ma non per riunirsi al processo già in corso, bensì per riprendere il loro cammino con un nuovo giudizio in Assise, separato dal primo.

«E' innanzitutto pacifico — ha scritto l'estensore della sentenza Luciano Bracci — che la banda armata, di cui al provvedimento di rinvio a giudizio, si identifica con quella denominata Brigate rosse della quale si sta ora occupando la Corte di Assise di Torino nel processo che risulta dalla riunione di vari procedimenti contro Renato Curcio e altri...».

«La formazione di banda armata — prosegue la sentenza — è un reato distinto dal semplice possesso di armi, in quanto richiede la necessaria cooperazione di più persone concorrenti al comune risultato rappresentato dalla nuova entità di fatto, distinta dai singoli componenti e autori, e cioè dall'associazione criminosa; onde, unico e medesimo è il reato commesso da coloro che, con vincolo solidale, la banda armata formano o mantengono in vita, e conseguentemente uno ed uno soltanto è il giudice territorialmente competente a conoscere il reato, che va individuato in quello del luogo ove deve ritenersi che la banda abbia la sua «sede sociale» o il suo centro operativo, rilevando al fine della determinazione della competenza territoriale per tale reato, il luogo di commissione dei reati che della criminalità organizzata costituiscono le manifestazioni».

Sergio Gerardini

DIMITSIONI DI TUPINI

dalla presidenza Alitalia

ROMA — Un comunicato della segreteria dell'Iri informa che l'avv. Giorgio Tupini ha dato le dimissioni dalle cariche di presidente dell'Alitalia e del Credito fondiario. L'avv. Giorgio Tupini, che ha espresso sentimenti di viva solidarietà per l'istituto, il comitato di presidenza dell'Iri, ha rivolto un caldo ringraziamento per l'opera svolta.

22 marzo ultimo scorso, per avere assolto, con il ritorno dell'Alitalia al profitto, al compito a suo tempo affidatogli.

«L'avv. Tupini aveva ricoperto in precedenza incarichi di elevata responsabilità nell'ambito del gruppo Iri fra cui la presidenza della Financière e della Finmeccanica. All'avv. Tupini, che ha espresso sentimenti di viva solidarietà per l'istituto, il comitato di presidenza dell'Iri, ha rivolto un caldo ringraziamento per l'opera svolta».

VIVA IMPRESSIONE IN CITTA' E DINTORNI PER IL FATTO DI SANGUE DI MARTEDÌ

Una sola domanda assilla la gente Perché la tragedia di San Quirino?

Gianfranco Zanussi ancora vivo, ma senza speranza - Oggi i funerali dei tre bambini uccisi

PORDENONE — Mentre, nel reparto riammissione dell'ospedale di Pordenone, Gianfranco Zanussi è ancora vivo, i medici dicono che sta lentamente consumandosi in un inesorabile processo di decessione, in città e in tutta la Dorsina Tagliamento è un clima di angoscia. L'impressione suscitata dalla tragedia compiuta martedì all'alba nella villa di San Quirino. Nei discorsi dell'elemento che ha scatenato questo che ha scatenato, è l'argomento del giorno; ci si chiede perché tutto ciò sia successo, ci si chiede quale sia stato l'elemento che ha scatenato, ci si chiede come sia potuto accadere che un uomo attecchito alla famiglia e soprattutto ai tre figli, che ha seminato con inquietante ferocia.

R. R.

A MILANO
Uccide la figlia e s'impicca in bagno

MILANO — Tragica della follia ieri sera a Milano. Una donna ha ucciso, strangolando, la propria figliola quindici anni e si è impiccata in bagno. E' accaduto in un appartamento al secondo piano di via Soderini 27.

La donna si chiamava Maria Castagna, 43 anni, ed era nata a Feltrina. La figlia, Gemma Belfante, aveva 15 anni. La tragica scoperta è stata fatta da Carlo Ezio Belfante, 45 anni, marito della donna e padre della bambina, ricercato dal lavoro alle 18.30. Ha trovato la moglie impiccata nel bagno, mentre il corpo senza vita della figlia era adagiato sul letto.

F. D.

RILEVAZIONI TRIMESTRALI FATTE DALL'ISTAT

Gli italiani disoccupati sono un milione e mezzo

Questi i dati di gennaio - Sessantamila in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nello scorso mese di gennaio, gli italiani in cerca di lavoro erano un milione e 520 mila, dei quali un milione e 143 mila era rappresentato da giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni; il tasso di disoccupazione in gennaio è risultato, quindi, pari al 7,1 per cento della forza di lavoro (di cui il 4,7 per cento rappresentato da uomini e il 12,2 da donne), contro il 6,8 per cento registrato nel gennaio del 1977 (4,4 per cento uomini e 11,9 per cento donne). E' quanto ha reso noto l'Istat, sulla base delle rilevazioni trimestrali delle forze di lavoro.

Tra il milione e 520 mila disoccupati, 985 mila si sono dichiarati «senza lavoro», mentre gli altri 535 mila — pur dichiarando di essere penso-

nalati, casalinghe o studenti — si sono detti «in cerca di occupazione». Dall'indagine dell'Istat si rileva inoltre che soltanto il 46 per cento dei disoccupati era in possesso di un diploma di scuola media superiore. Rispetto al gennaio dell'anno scorso, il numero degli occupati risulta complessivamente diminuito di 29 mila unità, mentre il numero delle persone «in cerca di occupazione» è aumentato di 61 mila unità.

«Vittorio — dicono i bambini — era buono e intelligente, aveva una spiccata capacità — dice la maestra — nel capire le cose, nell'individuare subito il nocciolo di ogni problema e nel sintetizzare ogni discorso che si faceva. Nei compiti scritti era il migliore».

E Arianna, com'era? «Anche lei — dice la signora Zago — era una bambina molto intelligente. Forse un po' chiusa, introversa, ma senza dubbio era dotata di una intelligenza non comune. Ad Arianna e Vittorio, volati in cielo in-

L'assurdo gesto dovuto a psicosi melanconica

Penso che non si debbano esprimere giudizi clinici su avvenimenti così complessi, come il dramma di Pordenone, senza conoscere la personalità del protagonista, la sua biografia e la situazione nella quale viveva. Le notizie sono vaghe e non consentono una valutazione sicura. Pur tuttavia c'è qualche elemento sul quale ci si può soffermare per avanzare qualche ipotesi sulla pretesa non di un suicidio, ma di un atto di omicidio melanconico.

Il suicidio-omicidio è tipico delle psicosi melanconiche nelle quali l'uomo sotto la pressione di un dogmatico delirio di rovina, di catastrofe, non trova altra via di scampo a questa esperienza di fine del mondo che l'annientamento. La via per il decesso non ha una sua propria, è quindi comprensibile che gli esseri amati, i figli, vengano determinatamente sottratti ad un divenire nel quale ogni possibilità di salvezza è preclusa, e coinvolti nella tragica realtà della morte. Il porci liberamente al cospetto della propria morte libera il depresso dalla insopportabile di una fatalità catastrofica. Il coinvolgimento dei propri figli nell'annientamento rappresenta per il depresso un atto d'amore e non di ostilità.

L'ipotesi del suicidio-omicidio melanconico è l'unica che si può avanzare. Ma per convalidarla sarebbero necessarie, come si è detto, informazioni di cui non siamo in possesso. Comunque il dramma è l'attuazione di una costruzione delirante fermentata lentamente e forse sfuggita all'entourage della persona.

Prof. Giuseppe Campella
Direttore della Clinica Psichiatrica dell'Università degli Studi di Trieste

Dalla prima pagina

del Psi — «Siamo e resteremo comunisti» è un'affermazione puramente retorica. Nessuno chiede di rinnegare le tradizioni o di mettere in causa le denominazioni storiche. Ciò che si chiede è che nella sostanza vada avanti il processo di traslazione e di cambiamento alle impostazioni del socialismo occidentale».

Dc, competizione e collaborazione: questo capitolo rappresenta il fatto veramente nuovo della relazione di Craxi. L'aver dedicato uno spazio a parte al problema del rapporto con il partito di maggioranza relativa significa che in casa socialista sta prendendo piede la consapevolezza della possibilità di una nuova collaborazione — su di un piano diverso da quello del centrosinistra — con la Democrazia cristiana.

«La Dc — ha detto Craxi — mantiene una grande forza elettorale. Essa ha avuto l'impressione di poter ancora aumentare, proprio nel periodo di insicurezza generata dalla crisi, dallo sgretolamento delle formazioni di destra e dell'indebolimento del fronte laico».

«Il fatto che la Dc abbia resistito a questa pressione è un punto importante — ha aggiunto Craxi — dal quale si può partire per una definizione più stabile della sua linea e della sua strategia».

T. G.

Impegni

«Il modo più giusto — ha detto Zaccagnini aprendo i lavori dell'assemblea — per reagire al terrorismo, alla barbarie e alla sopraffazione, consiste nel rispondere innanzitutto confermando la linea che ha portato alla formazione del governo, qual è noi e alle forze politiche che, nella struttura dello Stato imperialista delle multinazionali, si sta instaurando nel nostro Paese e che ha come perno la Democrazia cristiana».

«E' proprio sul ruolo che le centrali imperialiste hanno assegnato alla Dc, sulle strutture e gli uomini che gestiscono il progetto controrivoluzionario, sulla loro interdependenza e subordinazione agli organismi imperialisti internazionali, sui piani economici-politici-militari da attuare in Italia, che il prigioniero Aldo Moro ha cominciato a fornire le sue «illuminanti» risposte. Le informazioni che abbiamo così modo di reperire, una volta verificate, verranno rese note al movimento rivoluzionario che saprà farne buon uso nel proseguo del processo al regime che con l'iniziativa delle forze combattenti si è aperto in tutto il paese».

«Aldo Moro, che oggi deve rispondere davanti al tribunale del popolo, è perfettamente consapevole di essere il più alto gerarca di questo regime: chiama quindi gli altri gerarchi a dividerlo con lui le responsabilità, e rivolge agli stessi un appello che suona come un'espiativa chiamata di «correttezza». Ha chiesto di scrivere una lettera di condanna, senza che si sia ancora la normalità per la mafia democristiana) al governo e in particolare al capo degli sbirri Cossiga. Gli è stato concesso, ma ancora una volta deve essere nascosto al popolo, ed è questo il nostro costume, la rendiamo pubblica».

A questo punto il comunicato delle Rf trascurava la lettera, di cui abbiamo sopra riferito il testo integrale.

Controlli più rigorosi ai valichi

Controlli più rigorosi del solito continuano a essere effettuati nei Friuli - Venezia Giulia ai valichi di frontiera con l'Austria e la Jugoslavia. Specialmente in quest'ultimo paese la notizia del rapimento di Moro ha destato grande impressione, e gli sviluppi sono seguiti attraverso i giornali, la radio e la televisione. Fra la popolazione si è diffusa l'opinione che sia addirittura pericoloso recarsi in Italia, ed è per questo motivo che a Trieste, negli ultimi giorni, si sono visti cittadini jugoslavi in numero maggiore inferiore al solito.

quasi tutte le chiese jugoslave è ricordato, nella messa di Pasqua, l'on. Moro, sottolineando il ruolo da lui avuto nell'instaurazione di un clima di pace e di collaborazione fra i due paesi. Sul piano delle indagini va sottolineato la costante e puntuale col-

Francesco Durante



Il Decreto Ministeriale del 4/12/1976
pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 348
ha autorizzato la vendita in Italia
della famosa sigaretta
svizzera

Parisiennes
SUPER

a tabacco naturale
con filtro

L. 650 il pacchetto

Pubblicità

imputati, rimarranno al loro posto per controllare l'effettiva applicazione delle norme fondamentali del rito processuale.

E' iniziata poi la sfilza delle altre, presunte eccezioni di nullità, presentate dagli avvocati Cardinale, Allegra, Pecorella, Masselli e Tommasini, padroni di imputati continuati. La più interessante è quella dell'avvocato Cardinale, difensore del dottor Enrico Levati, il quale, codici alla mano, ha sostenuto la nullità processuale della registrazione dei colloqui avvenuti fra il suo cliente e Silvano Girotto, il famoso «Fratello mitra», il quale nel 1974, per incarico di un capitano dei carabinieri, aveva fatto il Levati con un microfono nascosto addosso, in modo che i carabinieri appostati a distanza potessero registrare le parole del Levati stesso.

Tutto questo avvenne, secondo l'avvocato Cardinale, al di fuori della legge che regola la materia, e senza la benché minima autorizzazione preventiva di alcun magistrato: quindi, nulli i colloqui, nulle le registrazioni, nulla l'incriminazione di Levati.

L'aulenza è stata infine rinviata a domattina alle 9; si prevedono altre richieste di eccezioni di nullità. Si rimane, dunque, alla fase preliminare, e il dibattito non è stato ancora formalmente aperto.

R. M.

14
APRILE
14
ore

apertura al pubblico della
56
FIERA DI
MILANO

che si chiuderà il
23
APRILE
19
alle ore

I giorni 18 e 21 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

Il castello di Gorizia

CHI lo sa se questo è l'anno buono per liberare il castello di Gorizia dal fantasma della contessa Caterina e metter nel contempo le mani sulle sue favolose quanto male acquistate ricchezze?

«Solo quando, apparsa come spettro a qualcuno, la contessa si sarà sentita chiedere dove sia il suo tesoro, finirà la sua condanna a riapparire regolarmente ogni sette anni, tra l'ululato e il ringhiare furioso dei suoi sette mastini»: l'informazione la ricaviamo dal volume «Il castello di Gorizia e il suo borgo», ultimo rampollo d'una pianta editoriale ancor giovane, ma fruttifera, quella della goriziana «Libreria Adamo».

Sergio Tavano, autore della bella e documentata pubblicazione, trascura, purtroppo, di rivelarci quando la contessa Caterina fu vista per l'ultima volta; per cui andarla ad aspettare nel 1978 potrebbe essere tempo sprecato. Ecco una buona scusa per rinunciare all'appuntamento che, a quanto pare, comporta rischi non lievi: i soldati che, vista apparire la contessa, osarono spiarne contro i fucili, furono da lei, per vendetta, «fatti morire e i loro cadaveri non sono mai stati ritrovati».

Tutto sommato, quel tesoro nascosto è meglio lasciar perdere e contentarsi del tesoretto palese, costituito dal patrimonio di notizie contenute nel libro di Sergio Tavano che, grazie anche al contributo iconografico del Comune, dei musei provinciali di Gorizia, della Società filologica friulana, di Gino Morrelli e Giuseppe Assirelli, si presenta in veste quanto mai attraente, nonché adatta alla stagione. Infatti spiccatamente primaverile è la copertina dai vivaci colori che riproduce in tutta la sua ingenua grazia il quadro «Gorizia ottocentesca» di Oreste Capparoni. Un'immagine simpatica, scelta con mano felice per favorire l'approccio del lettore a una città che a noi è sempre parsa più d'ogni altra dispendiosa di serenità.

A parte gli ululati di maniera dei mastini che accompagnano l'improbabile spettro di Caterina (un castello non è un castello se non ha il suo fantasma) le pagine di Sergio Tavano riecheggiano le quiete cadenze di vita d'una comunità pacifica e saggia quale fu nei secoli quella goriziana. E parlare di Gorizia — avverte subito l'autore — vuol dire parlare del suo castello «che ne caratterizza il volto e ne riassume tutta la storia... perno della città, polo della contea, punto di riferimento d'una cultura tutt'affatto particolare nell'ambito della particolarissima cultura regionale, sfaccettata, composita e ricca di contraddizioni».

Quant'è vecchio il maniero che sorge in vetta al colle di Gorizia?

Le risposte possono essere due, in clamorosa contraddizione fra loro, eppure entrambe, sostanzialmente, veritiere: è quasi millenario e ha solo quarant'anni.

Che un castello sorgesse sul colle di Gorizia già sul finire del secolo undecimo non solo è accertato, ma di esso sono identificabili tracce nel cortile interno del castello attuale; tuttavia quest'ultimo, oltre a non aver più nulla in comune con quello che fu abbattuto nel Cinquecento, è anche tutt'altra cosa della rocca sempre meno militare e sempre più «imborghesita» con la quale la città isontina s'identificò sino alla guerra del '14-'18.

Di quel «Kastell», più cordiale che superbo, raffigurato in tutti i dipinti e in tutte le fotografie di Gorizia austriaca, quattro proiettili da 305 fecero spietatamente strazio riducendolo a un rudere. Tale, nella città redenta, si pensò per qualche tempo che dovesse rimanere. Un'idea che, a ben riflettere, potrebbe essere stata suggerita non soltanto da ragioni d'economia — come reputa l'autore — ma fors'anche dall'attaccamento, ancor forte dopo il '18, a modelli culturali ottocentesci. L'amore segnatamente romantico per le rovine, che spinse i nostri avi a crearne addirittura di false (ce n'era una deliziosa sul nostro colle del Cacciatore, finché una ventina d'anni fa, non fu brutalmente eliminata per far posto alla casa dell'Onpi) è del resto testimoniato con nobiltà a Gorizia stessa dalle mauerie — lasciate intatte dopo

la seconda guerra mondiale — del monumento ai Caduti fatto saltare da una sacrilega carica esplosiva.

A ogni buon conto, dettata dal romanticismo o dalla parsimonia che fosse, la proposta di lasciare il castello di Gorizia diroccato qual era alla fine della grande guerra, non ebbe seguito.

E fu bene, nonostante che la ricostruzione avviata dopo il 1933 si ispirasse — secondo quanto osserva acutamente Tavano — a un'interpretazione della storia goriziana volutamente irrispettosa di alcuni miti ma anche di molte realtà.

«Fu — egli osserva — una trasformazione forse necessaria, ma certamente traumatica, benché preparata a lungo: la consapevolezza del proprio passato divenne colpevole, anche se si trattava d'un passato denso di valori intrinseci e se vi circolava tanta cultura italiana, pur fuori degli schemi consueti... Lo stesso castello di Gorizia fu oggetto di simili operazioni in modo sintomatico. Occorreva «liberalo» delle forme sonneolate e borghesi che il tempo, spogliandolo d'ogni parvenza bellica, gli aveva fatto assumere. Occorreva ricostruirlo, su indizi non sempre chiarissimi, in modo che si avvicinasse a modelli convenzionali».

Il 7 settembre 1937, giorno in cui, presente il duca d'Aosta, avviene l'inaugurazione del castello ricostruito, non segna perciò un ritorno al passato, ma piuttosto un orgoglioso distacco da esso.

Tuttavia, nei quarant'anni trascorsi da allora, Gorizia, rimasta prodigiosamente sé stessa, ad onta delle nuove tremende prove affrontate, è riuscita a ridare autenticità al proprio castello, rendendolo, in un certo senso, «più vero del vero» e più antico dell'antico. Della sua vita odierna (perché — questo conta — l'edificio è «vivo»), delle opere d'arte e dei cimeli che ospita, del borgo con il quale forma un tutto unico e armonioso, il testo e le immagini del libro «Il castello di Gorizia» forniscono ampia, utile e preziosa testimonianza.

Il bel volume è stato stampato a Trieste, dove — e chi ha orecchi intenda — i castelli che meriterebbero d'essere «raccontati» con altrettanta agilità divulgativa e altrettanta capacità di penetrazione storica, non mancano.

Lino Carpinieri

CHE COSA SI STA FACENDO PER LA RICERCA AL CONSIGLIO D'EUROPA DI STRASBURGO

C'è una scienza all'europea

Conferenze internazionali e rapporti sui temi di maggiore rilevanza sociale e politica
Dodici gruppi di specializzazione - Un programma di istruzione scientifica d'avanguardia

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — L'Europa scientifica passa, anche per Strasburgo. L'altra faccia delle chiese gotiche, degli antichi ristoranti della bella città alsaziana a due passi dal confine del Reno si chiama Consiglio d'Europa. Smessi i panni dell'ambizioso ruolo di punto d'incontro politico ed economico tra i venti Paesi che esso rappresenta, il Consiglio ha indosso quelli più discreti della cultura, dell'arte, della scienza. I problemi energetici e agricoli, quelli sanitari e spaziali sono spesso protagonisti delle sedute dell'assemblea.

Norme comuni

Così, a scorrere il volumetto che ne propaga l'attività, si apprendono diverse cose degne d'interesse. A esempio, che il Consiglio d'Europa, nel settore della sanità pubblica, definisce norme comuni d'igiene per la preparazione, la manipolazione e la distribuzione dei generi alimentari e agevola l'adozione di regole sanitarie uniformi d'intesa con l'Organizzazione mondiale della sanità e con la Croce rossa. Nel vasto regno delle buone intenzioni rimangono invece — purtroppo — le

periodiche Carte europee inviate ai singoli governi per una politica ambientale più giudiziosa, che comprenda sia la protezione e la gestione dei beni naturali, sia la salvaguardia del patrimonio architettonico e urbanistico.

In più, l'assemblea del Consiglio d'Europa gestisce anche un proprio programma di ricerca scientifica, offrendo ogni anno alcune decine di borse di studio a giovani laureati. Nel 1971 è stato pubblicato un inventario delle attività svolte da tutte le organizzazioni scientifiche e tecnologiche dell'Europa occidentale, noto come «Rapporto Perseus». Sulla base di questo studio, una conferenza di parlamentari e di scienziati — riunita a Losanna nel '72 — ha definito alcuni principi che dovrebbero guidare la cooperazione scientifica nel nostro continente, sottolineando la necessità di assicurare un controllo democratico alla politica scientifica europea. Successivamente, nel '75, una nuova conferenza organizzata a Filadelfia e intesa al tema «La scienza e il futuro dell'uomo nella società europea» ha raccomandato in particolare ai governi di adottare politiche globali in materia di scienza e di tecnologia, insistendo inoltre

sulla necessità di sensibilizzare il pubblico a questi problemi. Non c'è da dare gran peso a questo tipo di attività: conferenze e rapporti su argomenti così vasti e dispersivi lasciano in genere il tempo che trovano, se manca la spinta d'interessi industriali contingenti. E' per questa ragione che, tutto sommato, le sole iniziative europee a livello tecnico-scientifico in qualche modo legate al Consiglio di Strasburgo che sembrano funzionare sono l'Agenzia nucleare e l'Agenzia spaziale.

Di quest'ultima — meglio nota con la sigla anglosassone Esa, European Space Agency — abbiamo diffusamente parlato nelle scorse settimane, soprattutto in rapporto alla sua realizzazione più ambiziosa e spettacolare, lo Spacelab, il laboratorio spaziale europeo che dovrebbe andare in orbita fra meno di tre anni.

Ma qui a Strasburgo citano con una punta d'orgoglio anche il cosiddetto «Biostack», un «pacco» d'esperimenti biologici realizzato in Europa e installato sull'Apollo 16, sull'Apollo 17 e ancora sull'Apollo 18 nel luglio di tre anni or sono s'aggiungono nello spazio alla Soyuz sovietica. Un'intervista sulla influenza

delle radiazioni su campioni biologici: cellule, tessuti, insetti, piccoli mammiferi.

In effetti, la biofisica spaziale da una parte e la fisiologia e la medicina spaziale dall'altra rappresentano due dei dodici gruppi di ricerca organizzati nell'ambito della Commissione scientifica e tecnologica dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. Gli altri sono dedicati a temi quali la geodinamica, le nuove tecniche archeologiche, le ricerche sulla trombosi e sulla carie dentaria, i sistemi biologici per la produzione di energia e la telerilevazione spaziale, ovvero lo studio del nostro pianeta mediante satelliti dotati di sensori e camere fotografiche che consentono di ricavarne dati utili per l'agricoltura, l'oceanografia, la geofisica, la ricerca delle fonti inquinanti.

Nuovi legami

Possono la scienza e la tecnologia contribuire a saldare con nuovi legami i sempre precari equilibri politici ed economici nel seno della vecchia Europa? E può la ricerca scientifica e tecnologica dare una nuova linfa a una cooperazione spesso assitica? «Fino a ora, diciamo tra il '71 e il '77, il Consiglio d'Europa si è limitato ad aiutare la formazione di questi gruppi scientifici e ad appoggiare il lavoro organizzativo. Adesso è il momento di fare un balzo in avanti».

A parlare così è Jean-Paul Massud, un giovane fisico da poco diventato consigliere scientifico dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa e capo della divisione dell'insegnamento superiore e della ricerca. Piuttosto basso di statura, barba e capelli biondi, incapace di stare fermo un attimo, altissimo, entusiasta — a meno all'apparenza — del proprio lavoro. Parla in inglese basilare, aiutandosi con una serie di schemi che traccia col pennarello sui grandi fogli bianchi sistemati su un cavalletto in un canto del suo studio al Parlamento d'Europa.

«Quest'anno — mi spiega il dott. Massud — vogliamo tentare un programma d'istruzione scientifica d'avanguardia. Abbiamo scelto cinque settori di ricerca che ci sono sembrati di particolare importanza: scientifica e sociale, per i quali abbiamo elaborato altrettanti «moduli d'insegnamento»: si tratta delle tecniche fisico-chimico-matematiche in archeologia, della gestione delle risorse idriche, della telerilevazione, della protezione radiologica, dei diritti umani applicati alla medicina. Per ciascuno di questi settori organizzeremo quest'

estate un corso di una settimana o dieci giorni, al quale parteciperanno al massimo una cinquantina di studenti, scelti fra laureati particolarmente promettenti. Lo scopo è quello di offrire l'opportunità a questi giovani ricercatori di perfezionare ad alto livello le loro conoscenze».

In Italia, il ministero della Pubblica Istruzione ha dimostrato interesse a ospitare a Urbino il corso estivo di archeologia, anche in vista della formazione di personale giovane e preparato nel settore della conservazione del patrimonio artistico. Ma si tratta di un test importante anche per lo stesso Consiglio d'Europa, il dottor Massud non fa fatica ad ammetterlo esplicitamente: «E' da qualche anno che lavoriamo a questo progetto, per il quale abbiamo stanziato 50 milioni di lire: non è poco, vista la limitatezza del nostro bilancio. Lo consideriamo una specie di banco di prova per vedere se nello spazio di un anno siamo in grado di impostare e svolgere una serie di corsi su discipline nuove, d'avanguardia. E' un vero e proprio esperimento pedagogico per una società in rapida trasformazione».

Fabio Pagan



Portland — Rueben Merrill ha compiuto l'altro giorno cent'anni, e a quella rispettabile età ha voluto provare per la prima volta l'emozione del volo. Ecco nell'apparecchio poco prima di ricevere il battesimo dell'aria (Ap)

QUASI UN CORRIERINO DELLE FAMIGLIE

I tempi cupi delle ricerche

E dire che quando è passato alle medie, alcuni mesi fa, ho pensato che i tempi cupi delle ricerche fossero finiti. Era un'illusione, naturalmente.

Prima la maestra era una sola e più di una ricerca alla volta non dava. E' vero che insieme a lui, in quegli anni lontani, imparai più o meno quello che vale la pena di conoscere sul pesce combattente, sulle lucertole e sulla balenottero azzurra: ma un po' alla volta, amichevolmente, quasi senza parere. Adesso invece è una ridda, che dico, una sarabanda di ricerche.

Ogni professore gliene assegna mediamente una ogni quindici giorni escluso quello di ginnastica grazie-a-dio, il che fa tre ricerche settimanali, quattordici ricerche mensili, cinquantasei ricerche quadrimestrali. Ho l'idea che quando avrà finito le medie, con trentadue ricerche al suo attivo — decina più decina meno — avrà esaurito tutto lo scibile umano. Cosa gli resterà da imparare, dopo? Speriamo che salti fuori qualcosa di nuovo in questo frattempo.

Ora, siccome è impossibile che una persona sola riesca a svolgere un simile lavoro (oltre a quello normale, di routine, che spazia dalle abitudini religiose del Sumet alla proprietà commutativa del prodotto cartesiano), sono costretto ad aiutarlo.

Non per pietà. In fondo se lo merita e talvolta gode a vedere lui, troppo pigro perfino per starsene disteso a girare i pollici, subissato di esercizi sugli insiemi, provette sulla produzione agricola di tutta l'Italia settentrionale, schede sui verbi transitivi e così via.

Il fatto è che se non gli si dà una mano resta bloccata, a causa sua, tutta la famiglia. Lui infatti si piazza — con pile vergognose di libri, enciclopedie, monografie, fogli d'appunti e quaderni — sul tavolo della

stanza occupata dagli altri in quel preciso momento. In cucina se stiamo cucinando, in laboratorio se stiamo cucendo, in studio se stiamo scrivendo. S'impadronisce d'ogni pur minimo piano d'appoggio e poi comincia il lamento. «E' sottinteso che se noi ci spostiamo, cercando rifugio altrove, si sposta anche lui: non c'è scampo».

Ieri per esempio stava lavorando ai tesori artistici del Friuli.

— Mi fumano le orecchie — diceva roteando nel contempo gli occhi. — So i nomi di tutti i santi del paradiso a furia di cercare San Daniele. Li volete sentire? San Bartolomeo, San Basile, San Basilio, San Basiano, San Benedetto del Mar...

Che strazio. Almeno tacesse qualche volta. Invece quando non è occupato ad autocommentarsi chiede spiegazioni.

Sempre ieri.

— Cosa vuol dire abside? Cosa vuol dire bifora? Cosa vuol dire scaligero? Cosa vuol dire croce di Giusuf?...

Mi sarebbe venuto un altro. Ma ero ancora stanco per aver finito da poco una relazione in cinque cartelle sulle origini della vita, relazione della quale il professore di matematica si è dichiarato abbastanza soddisfatto. Meno male.

Ripensandoci, però, riconosco che sono stato un po' ingiusto nel presente breve diario delle ricerche scolastiche del figlio. Non è forse questa per me un'occasione eccellente e probabilmente irripetibile per arricchire la mia modesta cultura? Al miei tempi infatti le ricerche non si usavano, e così adesso non so una quantità di cose interessanti, come non manca di farmi notare lui a ogni piè sospinto.

Proprio oggi, tanto per dire una, ho scoperto d'ignorare il motivo per cui viene impiegato il mercurio nei circuiti elettrici mobili. Me l'ha spiegato

gato graziosamente il figlio, mentre gli battevo a macchina (indovinate un po') la ricerca sui metalli. A dire il vero non mi sembra di aver capito bene. Sarà perché mi manca la spiegazione dell'insegnante.

Ma quand'è che alle medie istituiranno corsi di aggiornamento per genitori?

Chiara Santagata

Film storico sullo scoprire del Brasile

LISBONA — Il regista e produttore brasiliano Miguel Borges, che ha recentemente partecipato a una settimana del cinema brasiliano in Portogallo, ha detto che si accinge a girare un film sulla vita di Pedro Álvares Cabral, scopritore del Brasile, con un attento studio della sua permanenza in Portogallo per visitare la località natale del navigatore, Belmonte. Si calcola che un terzo del film sarà girato in Portogallo, con ricorso a attori, tecnici ed eventualmente materiale portoghese.

Borges intende tracciare un vasto quadro storico della Lisbona dell'epoca delle grandi scoperte e del Brasile dell'epoca, con un attento studio dei documenti storici e con una messa in risalto di elementi spettacolari come gli intrighi di Corte e le avventure marinare, senza trascurare lo spionaggio della Repubblica di Venezia, che era un vero e proprio incubo per la Corte lusitana.

Esiste del resto, solo in versione italiana, una relazione di un pilota anonimo della squadra di Cabral, che era in realtà una spia veneziana.

Cabral scoprì il Brasile il 22 aprile 1500, ma appare certo che prima di lui altri navigatori abbiano toccato la terra in questione, anche se fu lui il primo (ufficialmente) fu arrivato per errore, spostato molto a Ovest dai venti mentre circumnavigava l'Africa ad avviare il processo di colonizzazione.

La rassegna dei libri

Una rivista dell'immagine

E' nata «Figure», rivista mensile di fumetti, figurine, collezioni e immagini. Un mensile figlio legittimo del nostro tempo, diretto per Spazioedita Editrice da Francesco Paolo Conte. Da tempo siamo ormai avvolti, carezze, resistibilmente violentati dalla così detta civiltà dell'immagine. Quello iconografico è ormai un linguaggio acquisito, a tutti i livelli. Le nuove generazioni nascono nel mezzo di una società

che ha fatto dell'immagine il proprio pilastro dominante. Sono ormai padri di famiglia coloro che vedono la luce insieme alla Televisione.

Dunque: «Figure». Le sue pagine risultano già dal «portafoglio» presentato nei giorni scorsi alla stampa in un albergo milanese, aperto come un ventaglio alle più diverse suggestioni delle immagini fornite congiuntamente da più mass-media: non ultimi,

ovviamente, il fumetto e il cinema. Secondo comunque una visione che del due «mezzi» può avere il collezionista: colui cioè che di un «argomento» diviene geloso custode.

Ecco, è questa la prima impressione. Una rivista che intenda toccare le corde del sentimento, se vogliamo anche della nostalgia, pur rimanendo oculatamente disponibile a preposizioni di squisito carattere culturale. In questo senso vediamo a esempio l'ipotesi di Storia del Fumetto affidata alle cure di un competente come Ranieri Carano (colui, per dirla in un orecchio a coloro che possono intendere, che insieme a Giovanni Gandini diede vita nel 1965 alla prima versione della rivista «L'Inus»). Con ogni garanzia, quindi. Per tutti.

Il cinema viene affrontato nel numero di partenza in due modi diversi. Fate attenzione: non un servizio sul kolossal che ha coinvolto pure Marlon Brando, rivolto al «Superman» di Siegel e Shuster; eroe consolatorio del comic made in Usa degli anni Quaranta, primo extraterrestre venuto sulla Terra (con una doppia identità che dovrebbe mantenergli l'incognito) con sentimenti di giustizia. E con lui... Figuriere. Cioè la possibilità di raccogliere all'interno della rivista in pagine staccabili delle figurine che nella prima tornata sono dedicate ai protagonisti dello schermo, dalle origini del cinema alla grande stagione di visiva hollywoodiana degli anni Trenta. Alcune di queste figurine sono allegiate alla rivista, le altre vanno acquistate nelle edicole che vendono anche «Figure».

Ma di figurine, tutte le figurine, da quelle Liebig a quelle di Boleto della serie «Quattro Moschettieri» alle altre di «Topolino» e ancora per giocare con effigie atleti di ieri e momenti della guerra etiope, eccetera. Si parla nello stesso primo numero della rivista. Che offre inoltre assaggi di racconti a fumetti assai pregiati, come il poliziotto di Honolulu Charlie Chan, divenuto film nell'anteguerra interpretato dall'attore svedese Warner Oland, uscito qui dalla penna del cartoonist

americano Alfred Andriola.

Un altro fumetto ha per protagonista Sherlock Holmes (ma vi si intravede pure Toulouse-Lautrec) ed è dovuto a William Barry, anch'egli disegnatore statunitense.

Tanti scomparsi in cui la civiltà delle immagini evolvendosi testimonia di se stessa, dice Francesco Paolo Conte nell'editoriale al n. 1, ed è infatti così. Quasi una «colte-a-surprise», questo mensile «diverso» da ogni altro, che spazia all'interno della grafica e della narrativa di segnata presentando in un'intervista un prezioso autore di casa nostra, Gianni De Luca (ha tra l'altro realizzato un'eccellente versione di «Amleto», «Giulietta e Romeo» e «La Tempesta»; un trittico scespiriano di grande forza espressiva) e un autore americano come Frank Frazetta, dedicato al fantastico come incubo metafisico.

La partenza è buona. Vedremo il seguito.

Gianni Venantino

Fabienne O. Vallino e Francesco Guazzo Albergoni: «Dalla foresta al deserto» (Sugar Co., 222 pagg.; lire 4.200).

Pubblicato nella collana «Universo sconosciuto» — la stessa, per inciso, in cui sono apparse le opere di Peter Kolosimo e di Massimo Inardi — questo volume racconta la storia della degradazione di un paesaggio mediterraneo: dalla foresta al deserto, appunto.

Francesco Guazzo Albergoni, specialista di agraria e di ecologia, e Fabienne O. Vallino, esperta in problemi di geografia e di ecologia antica, raccontano e ricostruiscono in base alla propria esperienza quanto è avvenuto nella regione dell'Amu, nel V. cino Oriente, per dimostrare come l'uomo, nello sviluppo della propria civiltà, abbia alterato e alle volte distrutto in modo irreversibile il paesaggio naturale.

Una regione a tempo densamente popolata e prospera, è oggi punteggiata soltanto da resti archeologici. Questa ricerca sul campo — in parte finanziata dall'Accademia dei Lincei — ha consentito di ricostruire il processo di inaridimento della regione: come sottrarsi dal ve-

Una scandalosa vampata di gioia nella grigia «società del benessere»

Carlo Castellaneta

PROGETTI DI ALLEGRIA

Romanzo

La storia di una donna di oggi, bella, giovane, ricca, una donna «che ha tutto», ma che ha deciso di non appartenere più a niente e a nessuno, né ad un uomo, né al denaro, né all'ambiente facile e falso in cui vive. L'unica cosa che conta è una sua segreta, fragilissima trama d'allegria.

«La Scala» Lire 6000
RIZZOLI



Sabato 1.º aprile alle ore 20.40 andrà in onda sulla Rete 2 «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni. Regia di Luigi Squarzina. Nella foto: Alberto Lionello e Margherita Guzzinati

Quasi pronto il piano della ricettività - Gli ambulatori esterni

Che la situazione degli ospedali gestiti sia difficile — è stato fatto rilevare nel giornale *"L'Espresso"* — non è però un fatto nuovo. R. — è un fatto incontestabile, e ne fanno fede le inadeguate condizioni ambientali dei vecchi nosocomi (da modificare anche, come ha detto il ministro, personale specialmente qualificato, la necessità di rimodernare le attrezzature e altre cose). Viene però sottolineato che, se il sistema sanitario è in disposizione ed in attesa del completamento del complesso di Catinara, è stato ed è tuttora il più moderno in uso per correggere la situazione, mentre non si può accettare il giudizio secondo cui essa sia in ritardo.

In proposito, il ministro Morghera ha ricordato che al personale addetto all'assistenza è aumentato, raggiungendo 10.000 unità, il numero di dipendenti, la degenza, di 1470 unità, mentre il numero degli ammalati presenti è da anni attestato su un indice giornaliero di 1.500. Ha ricordato gli interventi di bonifica ambientale per la nuova sistemazione del servizio di gastroenterologia, del servizio di chirurgia clinica di nuova istituzione, delle centrali cardioreumatologiche, nonché il rifacimento della sala operatoria di chirurgia ortopedica. Il servizio di neurologia, interventi sono stati altresì effettuati nella divisione di cardiologia, nel servizio di rianimazione, nel servizio di pediatria, mentre è stata migliorata l'organizzazione della degenza presso la guardia chirurgica, la sala operatoria di ginecologia, ma divisione medica. Sono stati infine utilizzati al meglio — ha ricordato ancora Morghera — in fondi disponibili per acquisire le attrezzature scientifiche.

**le superofferte
solo nei**

supercoop

COOPERATIVE OPERAIE

INCENTIVO AL PROGRESSO TECNICO E SOCIALE

Fedeltà al lavoro: i premi della Cdc

Le norme per la presentazione dei documenti

La giunta camerale ha indetto in questi giorni il concorso a premi 1978 per dare un riconoscimento particolare alla fedeltà al lavoro e incoraggiare e premiare il progresso tecnico e sociale. Al concorso possono partecipare:

a) nella I categoria: i lavoratori residenti nella provincia, che abbiano prestato almeno 30 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze di una medesima impresa (per i lavoratori edili, invece, il premio sarà corrisposto dopo 25 anni di effettivo lavoro, anche se alle dipendenze di imprese diverse), nonché i lavoratori nati nella Venezia Giulia, residenti all'estero, che abbiano svolto un'attività di particolare rilievo e abbiano acquistato prestigio particolare nel Paese di residenza;

b) nella II categoria: le imprese individuali e familiari con sede principale nella provincia che abbiano più di 30 anni di ininterrotta attività, se dirette dal fondatore o più di 50, se amministrate dagli eredi o successori, e i rappresentanti di commercio che abbiano almeno 30 anni di ininterrotta attività; 2) i mezzadri e coloni che abbiano almeno 50 anni di permanenza ininterrotta sul fondo;

c) nella III categoria: le imprese private industriali, commerciali, agricole e artigiane, che abbiano apportato nelle loro aziende notevoli miglioramenti nella produzione, nei servizi o nel trattamento del personale.

I premi, che consistono in medaglie d'oro con relativi diplomi, saranno ripartiti, tra le categorie indicate, nel seguente modo: per la prima categoria: 40 medaglie d'oro; per la seconda categoria: 15 medaglie d'oro; per la terza categoria: 5 medaglie d'oro.

Le domande, redatte su apposito modulo, sono disponibili presso la portineria della Camera di commercio, piazza della Borsa 14, dovranno essere presentate entro le ore 12 del 30 giugno e corredate: a) se trattasi di lavoratori di copia del certificato di nascita, del certificato di cittadinanza italiana, di un'attestazione dell'impresa o documento equipollente; per i lavoratori all'estero potrà essere sufficiente una dichiarazione o del consolato italiano di pertinenza o delle associazioni che raggruppano italiani all'estero; b) se trattasi di imprese individuali, degli stessi documenti, nonché di ogni altro documento probatorio. Possono essere prodotti inoltre i documenti idonei a comprovare le condizioni di fatto per

LE CONFERENZE

L'uomo e la macchina

(G.P.) La pittura di Carmelo Vranich (che in questi giorni espone alla Comunale) è stata argomento dell'incontro del lunedì con il Val. Fulvia Costantini, presidente del sodalizio, ha presentato al folto uditorio pubblico presente, l'ospite, il pittore Vranich appunto, che, autodidatta, ha iniziato la sua attività nel '70, conseguendo numerosi riconoscimenti a parlare dei quali tuttavia l'artista dimostra molta riservatezza. Non è semplice, ha continuato la Costantini, interpretare i quadri di Vranich nel qual l'uomo si trova di fronte a un distacco e in uno stato di inferiorità rispetto alla macchina. Una precisa filosofia permea il suo pensiero ed ispira la sua arte, una filosofia che suggerisce la presenza di una volontà cosmica universale di cui facciamo tutta parte.

Seguiva l'intervento del critico Giulio Montanari che ha sottolineato l'ottimismo di fondo presente in Vranich, per cui la natura finisce sempre col vincere. Questa posizione, se differenzia l'artista dal surrealismo che si batte per un automatismo psichico, lo avvicina invece a buon diritto al genere fantascientifico. «La vicenda di Vranich — ha concluso Montanari — mi ha concentrato e vivamente interessato, sin dalla sua prima linea di ricerca abbandonata poi per il recupero di un mondo di decorazione aperto a molteplici sollecitazioni».

Infine Carlo Milie, autore della presentazione sul catalogo della mostra, ha discusso e approfondito i giudizi critici e della Costantini e di Montanari, affermando che la pittura di Vranich si inserisce in qualcosa di vivo e di palpitante e come di ciò in essa la capacità di collegare una possibilità di modificazione dell'ambiente che rappresenta una vittoria sui fattori della nostra società, sottolineando insomma, di questa attitudine, il fervore, il flusso e il ruolo fantastico.

A conclusione, un applaudito documento a colori a disolvenza incolorabile sull'opera di Vranich, dal titolo «Insolite visioni». E bravissimi tutti i giovani che lo hanno curato, dalla regia dello stesso Vranich, alle fotografie di Roberto Ivo e Gianni Mangiagalli, dal montaggio ed effetti sonori di Gianpaolo Rauber, ai testi di Tullio Ciampi.

«Essere noi»

(G.P.) E' stato presentato con successo al d.s. la silloge «Essere noi» (Edizioni Valenti di Altavanti, Pisa), scritta a due mani da Eddi Vidiz e Paolo Molinari. Immediatamente Edda Serra ha introdotto Gaetano Salvemini, poeta e critico napoletano che da lunghi anni, instancabile, lavora in campo culturale apportando fervore, iniziative e nuovi approfondimenti. Salvemini, autore della presentazione di «Essere noi», ha preso la parola sottolineando la drammatica situazione della poesia oggi, poesia che ha abbandonato le sperimentazioni linguistiche per imporsi come il tunnel della profetia e della denuncia. «In questa situazione», ha continuato, «la poesia è una voce che si levava tra tanti poeti, critici e scrittori, ma che è stata la poesia e solo essa a salvare l'uomo».

Salvemini ha successivamente puntato il suo esame critico su «Essere noi» e sugli autori da lui definiti «due cianocestini e artigiani della poesia». I quali danno avvio a un discorso che supera il contingente. In particolare Molinari, un poeta sincero che crede alla favola e alla mente, tenta con questi versi di restituire un valore all'amore, mentre Edda Vidiz scrive la sua poesia come messaggio d'amore, e fredda e leggera qual'è sembra di leggere un'antica poesia greca. Per la poetessa, che è alla sua prima esperienza, la storia della donna è tutta in Penelope che sceglie la sua tela, o in Calpeo o nella maga Circe: la Vidiz, insomma, ha detto Salvemini, «ha inventato».

Edda Serra ha definito «Essere noi» una «love story che lascia irreali e sereni, un'opera omogenea pur essendo un canto a due voci». E in essa, tema costante per la Vidiz è il richiamo alla terra e alla maternità, la necessità cioè dell'amore nell'arido deserto in cui viviamo; in Molinari invece, la consonanza tematica della sua poesia che è una «visione cosmica della vita e del mondo» è portata qui a certe soluzioni nuove.

«Infine, la lettura di diverse opere di «Essere noi» ha accompagnato una stimolante critica da cui sono tra Salvemini e la Serra, ciascuno impegnato in una vivace e personale interpretazione che ha in sé, e in modo evidente, la spinta di coerenza femminile dell'autore. Il certo «drammatico pessimismo» presente appunto in «Essere noi».

PROVENZA e CAMARGUE 20-27/5

Viaggio in pullman da Trieste per la FROVENZA e la CAMARGUE in occasione del pellegrinaggio degli zingari - Pensione completa e visite città.

Lire 238.000 più tasse iscrizione

Ufficio Centrale Viaggi - CORR. CIT. - Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

Il mondo al giusto prezzo

Tempo di pulizie



Tempo di pulizie anche per le imbarcazioni in vista della bella stagione che già si annuncia con splendide giornate (Italfoto)

CONDANNA A OTTO MESI CON LA CONDIZIONALE

Andò storta la «flebo» al vampiro di benzina

Il difensore avv. Filograna sollecita una pena contenuta nel minimo, e il Tribunale, con le attenuanti già indicate dall'accusa, infligge a Sema otto mesi di reclusione e 80 mila lire di multa con la condizionale e conseguenze, immediata scarcerazione.

Al suo sopraggiungere, l'uomo era balzato al volante di una macchina ed era scomparso dalle parti di Monte d'Oro. Due sottufficiali, il brigadiere Bonamico e l'appuntato Ambrosini, accorsero all'U.O.S. del derubato e, operata una battuta nella zona, riuscirono a rintracciare l'indiziato. La vettura di Sema venne perquisita e, all'interno, i militari vi scoprirono un autoradio e un mazzo di chiavi. Interrogato, egli ammise di avere rubato l'apparecchio da una «131», della quale non conosce il proprietario, ed ammise altresì di avere cercato di fare il pieno per la propria macchina alle spalle di Rocconi.

Nella fretta di allontanarsi, l'indiziato aveva abbandonato sul posto la targa, e il derubato poté così rientrare in possesso del malloppo. Ai termini dell'inchiesta, Sema venne imputato di due ipotesi di furto e, al collegio, egli confermò ora la propria deposizione istruttoria e precisò i tre mesi di avere un lavoro e di essere proprietario di una macchina. Gli inquirenti confermarono l'indagine svolta, e Rocconi dichiarò di avere recuperato buona parte della benzina.

Il p.m. chiede che l'imputato, con le «generiche», venga condannato a quattro mesi di reclusione e 4 mila lire di multa,

1/9 aprile 1978
Udine Esposizioni

l'Mostra di hobby, sport e tempo libero
Giardinaggio, nautica, campeggio



VIAGGI DI PRIMAVERA CON L'U.T.A.T. ALL'ESTERO

20-25 aprile — PRAGA, la Città d'oro, in autotrasporto
21-25 aprile — VIENNA, Turismo classico, in autotrasporto
21-25 aprile — VIENNA, in treno
21-25 aprile — MONACO ED I FAVOLOSI CASTELLI DELLA BAVIERA, in autotrasporto
22-25 aprile — BUDAPEST, Turismo facile, in autotrasporto
22 aprile — 3 maggio — CIRCUITO DELLA GRECIA, in autotrasporto e nave
23-30 aprile — TERRASANTA, in aereo
23 aprile — 1 maggio — PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA, in autotrasporto
26 aprile — 1 maggio — VIENNA, Turismo facile, in autotrasporto
28 aprile — 6 maggio — EGITTO (Cairo, Luxor, Assuan), in aereo

U.T.A.T. — Via Imbriani n. 11 - Telefono 767831
Galleria Protti n. 2 - Telefono 68311

FUGA, PISTOLA ABBANDONATA E RISSA ALLA MOBILE

Con l'amico diede vita a una notte movimentata

Un movimentato interludio notturno rivive al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Amadio e dott. Grassi, p.m. il dott. Taveila, cancelliere Diana Ceppa-Francesca, con il processo contro Marino Picco, 22 anni, via Orsera 26, e il detenuto Marco Frontoni, 20 anni, via Pirano 1. Picco non compare all'udienza, e il difensore, avv. Muciacchia, il quale assiste anche il computato, informa il collegio che il suo parcheggiato è ricoverato all'ospedale e chiede il rinvio della causa e in subordine che la posizione dell'accusato venga stralciata dall'incartamento processuale, e il Tribunale ordina lo stralcio.

L'episodio risale alla notte del 12 febbraio scorso quando, nel rincasare, un signore, che abita in via Fellico 1, scorse gli attuali imputati sul pianerottolo del secondo piano. In sospetto, egli telefonò al 112, e gli agenti accorsi sul posto, vi trovarono ancora gli indiziati. I due amici vennero fermati e sono entrati nella questura ma, nello scendere dalla «pantera», Picco, con scatto improvvisi, si diede alla fuga verso Giudecca. I poliziotti gli si misero alle calcagna e riuscirono a bloccarlo in piazza Cavana anche perché Picco,

scivolando, cadde, ferendosi. Durante la corsa, le guardie notarono che egli si era liberato di un oggetto lucente e, operata una battuta, in androna del Pane, recuperarono una pistola «Walther», calibro 6,35, con un unico proiettile in canna. L'indiziato venne accompagnato negli uffici della Mobile, dove inscenò un'altra matassa: afferò, difatti, una seggiola, facendola roteare nell'aria, ma venne disarmato prima che riuscisse a commettere qualche altro guaio. I due furono interrogati, ed entrarono nell'edificio per amoreggiare con due ragazze incontrate casualmente.

L'episodio risale alla notte del 12 febbraio scorso quando, nel rincasare, un signore, che abita in via Fellico 1, scorse gli attuali imputati sul pianerottolo del secondo piano. In sospetto, egli telefonò al 112, e gli agenti accorsi sul posto, vi trovarono ancora gli indiziati. I due amici vennero fermati e sono entrati nella questura ma, nello scendere dalla «pantera», Picco, con scatto improvvisi, si diede alla fuga verso Giudecca. I poliziotti gli si misero alle calcagna e riuscirono a bloccarlo in piazza Cavana anche perché Picco,

mente in corso Italia. Negarono, quindi, di avere avuto intenzioni ladresche, e Frontoni dichiarò di essere stato all'oscuro che l'amico era armato. I due furono imputati di concorso in tentato furto aggravato, e il solo Picco, inoltre, di porto di una comune arma da sparo, resistenza continuata e minaccia. Al processo, Frontoni ripeté che egli e l'amico entrarono nel palazzo con due ragazze, le quali, a un certo punto, il piantarono. Picco, decise allora di allontanarsi ma, appena arrivati sulla strada, egli ebbe il sospetto di avere smarrito le chiavi, perciò entrarono nuovamente nel stabile dove furono bloccati dalla Mobile. Le chiavi, comunque, le aveva in tasca.

Il p.m. chiede che, con le «generiche», a Frontoni siano inflitti sei mesi di reclusione e 80 mila lire di multa. L'avv. Muciacchia si batte, invece, per l'assoluzione del suo difeso sia pure per insufficienza di prove. Il Tribunale riconosce Frontoni colpevole e, con le attenuanti già indicate dal p.m. ed esclusa l'aggravante contestata, gli infligge tre mesi di reclusione e 80 mila lire di multa con la condizionale e ne ordina, infine, l'immediata scarcerazione.

Domani conferenza sui referendum

Domani, alle ore 18.15 nella sala della Camera di Commercio (via S. Nicolò 5), il prof. Sergio Bartole, ordinario di Diritto costituzionale nell'Università di Pavia, parlerà sul tema: «Problemi costituzionali dei referendum». Seguirà un libero dibattito. La manifestazione è organizzata dal circolo di cultura politica «Adolfo Omodeo».

ELARGIZIONI

In memoria di Rosa Pupo-Franchini nel 1° anniversario dei suoi cast. 10.000 pro Chiesa San Francesco d'Assisi e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Sirocchi nel 1° anniversario della morte 10.000 pro Ente comunale assistenza e 10.000 pro Chiesa Santa Rita; da Anna Angeli 10.000 pro Ente comunale assistenza.

In memoria di Antonio de Riva nel 1° anniversario della morte dalle figlie 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria del dott. Dante Marzolini nel 1° anniversario della morte Maria 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Ass. Italiana assistenza spastici, 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Cri.

Da parte di Lucia Cuvil 5000 pro Rifugio animali Assad.

In memoria di Alma Vaglieri (25-3-52) e del prof. Rodolfo Vaglieri (3-3-53) dagli 20.000 pro Vitecchi Rittmeyer; da Giorgio Luczak 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Sforza dalle cognate Maria e Anita e nipote Ida 20.000 pro Unione italo; da Lidia di strofa muscolare; da Carlo e Bruna Turini 10.000 pro Centro tumori; da M. Pucci da Filicaya 6000 pro Astad; da un gruppo di ex compagni di scuola 25.000 pro Pancia; da Maria Croci 5000 pro Partito Madonna del Mare; da Elsa De Domini 5000 pro Piccole Sorelle dell'Assunzione; dalla fam. Pucci-Castellibber 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare (poveri).

In memoria di Gigliola Molit-Bonomo dalle famiglie Conzoli 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo; da Lucy e Giuliano 10.000 pro Croce rossa (pronto intervento).

In memoria di Egidio Pellegrini da Luigi e Maria Luigia Pellegrini 100.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Emilia Rigutto ved. Ferrari dalle famiglie Sabba, Filicaya e Kautzschich 20.000 pro Centro tumori; da Oly Labriola 10.000 pro Croce rossa pro Eca.

In memoria di Mauro Pessaro dalle fam. Weber 10.000 pro Oratorio S. Giuseppe; dalla fam. Sommermann 10.000 pro Unione italo; da Lidia di strofa muscolare; da Carlo e Bruna Turini 10.000 pro Centro tumori; da M. Pucci da Filicaya 6000 pro Astad; da un gruppo di ex compagni di scuola 25.000 pro Pancia; da Maria Croci 5000 pro Partito Madonna del Mare; da Elsa De Domini 5000 pro Piccole Sorelle dell'Assunzione; dalla fam. Pucci-Castellibber 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare (poveri).

In memoria di Gigliola Molit-Bonomo dalle famiglie Conzoli 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo; da Lucy e Giuliano 10.000 pro Croce rossa (pronto intervento).

In memoria di Egidio Pellegrini da Luigi e Maria Luigia Pellegrini 100.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Ernesto Fresca da Angela e Claudio Fresca 10.000 pro Unione italo; da Lidia di strofa muscolare; da Carlo e Bruna Turini 10.000 pro Centro tumori; da M. Pucci da Filicaya 6000 pro Astad; da un gruppo di ex compagni di scuola 25.000 pro Pancia; da Maria Croci 5000 pro Partito Madonna del Mare; da Elsa De Domini 5000 pro Piccole Sorelle dell'Assunzione; dalla fam. Pucci-Castellibber 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare (poveri).

In memoria di Gigliola Molit-Bonomo dalle famiglie Conzoli 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo; da Lucy e Giuliano 10.000 pro Croce rossa (pronto intervento).

In memoria di Egidio Pellegrini da Luigi e Maria Luigia Pellegrini 100.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Ernesto Fresca da Angela e Claudio Fresca 10.000 pro Unione italo; da Lidia di strofa muscolare; da Carlo e Bruna Turini 10.000 pro Centro tumori; da M. Pucci da Filicaya 6000 pro Astad; da un gruppo di ex compagni di scuola 25.000 pro Pancia; da Maria Croci 5000 pro Partito Madonna del Mare; da Elsa De Domini 5000 pro Piccole Sorelle dell'Assunzione; dalla fam. Pucci-Castellibber 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare (poveri).

In memoria di Gigliola Molit-Bonomo dalle famiglie Conzoli 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo; da Lucy e Giuliano 10.000 pro Croce rossa (pronto intervento).

In memoria di Egidio Pellegrini da Luigi e Maria Luigia Pellegrini 100.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Egidio Pellegrini da Luigi e Maria Luigia Pellegrini 100.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

DAL 22 AL 28 APRILE LA NONA «SETTIMANA DI STUDI»

L'antico territorio di Aquileia

seconda «Settimana» si era occupata dei contatti di Aquileia con l'Istria; l'anno seguente era stata la volta di Aquileia e Milano; poi ci sono stati: «Aquileia e l'Africa» nel 1973, «Aquileia e il musaico» nel '74, «Aquileia e l'arco alpino orientale» nel '75, «Aquileia e l'Oriente mediterraneo» nel '76, «Aquileia e Ravenna» nel '77. Quest'anno le lezioni verteranno sul tema «Il territorio di Aquileia nell'antichità».

Aquileia, oggi, si presenta come una notevole distesa di documenti artistici e dell'epoca repubblicana a quella medievale, palpitanti testimonianze della sua grandezza ed importanza militare, commerciale e artistica. Fondata quale valido baluardo contro le invasioni delle popolazioni barbariche alpine, si trovò ad essere un'importante base di confluenza e smistamento di merci e di correnti artistiche, che vi giungevano attraverso quattro strade — la Annia, la Gemina, la Postumia, la Julia Augusta — e che approdavano nel suo attivissimo porto fluviale. Nel primo secolo dell'impero divenne la sua più florida città dell'Italia settentrionale.

Ed è questa condizione di Aquileia che la nona «Settimana» di studi affronta, in tutte le sue sfaccettature: dalla geografica alla storica, dalla socio-economica alla religiosa. Questa premessa costituirà la base per un'altra analisi, altrettanto profonda, che riguarderà gli aspetti artistici del territorio aquileiese e che si svolgerà prossimamente. Come sempre, le lezioni saranno tenute nella stessa Aquileia, cioè, ogni giorno, ad esse saranno alternate le visite ai monumenti — romani e cristiani — ed ai musei, che renderanno più vivo e immediato l'accostamento agli aspetti della grande città antica. La museistica basilica patriarcale, il porto con la poetica passeggiata — scandita dal regolare ritmo dei cipressi — lungo il canale della Natassa, il foro spazioso, daranno un'accoglienza benvenuta ai docenti, agli studenti e agli studenti italiani e stranieri che, come di consueto, interverranno numerosi alla «Settimana», che comprenderà anche escursioni a Grado, ad Aidussina e a Palmanova.

Patrizia Plani

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE

Espos. CORRADO DAVIDE

INTEMERANZE DI UNO STRANO INDIVIDUO

«Ti impicco il figlio»: un mese per minacce

Nuovamente di scena nelle aule giudiziarie il fruttivendolo Giuseppe Rovatti, 43 anni, del Molino s. Vito 116, uomo processato di recente per uno scatto di intemperanza su un autobus. Come abbiamo più volte riferito, nello scendere da un bus della linea 55 in piazza Goldoni, egli aveva colpito con un paio di forbici una passeggera, producendo lesioni non gravi. Il feritore sostenne che l'inconscito gesto era stato determinato da uno scatto di nervi contro un tale che aveva ironizzato sulla sua persona.

Detenuto per la faccenda del...

OGGI ALLE GENERALI Tavola rotonda sul fumo e tabacco

Oggi, con inizio alle ore 17.30, avrà luogo nella sala conferenze delle Generali (via Trento 8, II p.) una tavola rotonda organizzata dal Rotary Club in collaborazione con la società di assicurazioni, ed avente per tema: «Il fumo di tabacco». Dopo le relazioni svolte da alcuni professori dell'Università di Trieste vi sarà un libero dibattito. Seguirà alle ore 20.30, in un albergo cittadino, una riunione conviviale durante la quale saranno illustrati i risultati dei lavori e tratte le relative conclusioni.

COSA CI ASPETTA IL 25 GIUGNO?

Il sondaggio DOXA sul voto dei triestini a partire da questa settimana pubblicato da «la voce di Trieste»

NON SCIUPARE LA LUCE I SOLDI LO SPAZIO

la forbiata, Rovatti chiede ed ottiene di non presenziare al processo contro di lui, celebrato dal pretore dott. Corrado Bidoli, p. m. avv. Rovina, cancelliere Maria Grazia Cozzi. La causa affonda le proprie radici nella denuncia che una signora, abitante allo stesso indirizzo dell'attuale imputato, sparse contro di lui, accusandolo di minaccia grave a lei e ai suoi tre figli. Venne disposta un'inchiesta, e gli inquirenti avrebbero appurato che da ormai due anni la vita in quella casa era diventata impossibile e per evitare le tre di Rovatti, la gente si tappava nei rispettivi appartamenti di lei alle sette di sera.

Quel giorno, l'uomo, più esagitato che mai, avrebbe minacciato di impiccare il figlio uccidendo della denunciante ed avrebbe altresì promesso di far fare un'oscura fine anche all'ultima nata della signora, una bimba di sei mesi appena, al termine dell'indagine, Rovatti venne imputato di minaccia.

Il rappresentante dell'accusa chiede che l'irrequieto personaggio venga condannato a un mese di reclusione, il difensore, avv. Tiziana Benussi, perora che l'originale imputazione venga derubricata in minaccia semplice e conseguente improcedibilità dell'azione penale per difetto di querela. Il pretore Bidoli riconosce l'assente colpevole e gli infligge la pena indicata dall'accusa: un mese di reclusione.

Candy
ti dà una mano

Per sapere come, rivolgiti al MAGAZZINI

GERBINI

Via Rossetti 6 - Tel. 795309 Via Giotto 8 - Tel. 795313

IL PROVVEDIMENTO UTILIZZERA' DODICI MILIARDI

Impostata la legge sull'edilizia abitativa

Gli IACP esclusi dai finanziamenti poiché autonomi

La 5a commissione permanente del Consiglio regionale, lavori pubblici, urbanistica, ecologia, trasporti e traffico, presieduta dal prof. Michelangelo Ribezzi (Dc) ha iniziato l'esame generale di un atteso e importante provvedimento che riguarda l'intero territorio regionale e si riferisce all'edilizia abitativa, argomento di costante attualità.

Il disegno di legge 425 è stato presentato dalla Giunta e ha la denominazione di "modifiche, integrazioni e rifinanziamento di norme in materia di edilizia abitativa". Ne è relatore Pietro Severino Bertoli (Pri). Il relatore ha esordito dichiarando che la legge si inquadra nel piano pluriennale di spesa e tiene conto delle linee di sviluppo degli interventi finanziati dalla Regione che dovranno essere attuati entro l'anno in corso.

Bertoli ha più avanti sostenuto che il problema casa è vitale in tutta la Regione, anche al di fuori delle zone terremotate e mette in risalto lo sforzo finanziario notevole (sono infatti previsti per il solo 1978 quasi dodici miliardi di stanziamenti). Dopo essersi fermato sui problemi della pro-

cedure e della revisione riguardante la normativa, Pietro Severino Bertoli ha ribadito l'importanza del provvedimento legislativo n. 48, concernente il piano urbanistico regionale, del piano casa e del piano rinascita. Ha sottolineato con particolare vigore l'interessamento dell'Amministrazione regionale verso l'edilizia popolare e l'impegno per il reperimento delle aree fabbricabili.

Dopo aver ampiamente illustrato il disegno legislativo, il relatore ha messo in risalto l'importanza delle nuove procedure di erogazione dei finanziamenti che garantiranno la riduzione dei residui passivi e una più sollecita realizzazione dei programmi di settore.

L'assessore ai lavori pubblici, Aldo Ermanno Rigutto, ha

ta al dibattito e alle dichiarazioni di voto sul testo legislativo da porre successivamente all'esame dell'assemblea consiliare.

Commissione regionale sugli asili-nido

Passerà prossimamente all'esame della competente commissione permanente del Consiglio regionale un provvedimento legislativo che l'assessore al lavoro, assistenza sociale ed emigrazione, Bernardino Dal Mas (Psd) ha fatto elaborare ed è stato approvato dalla Giunta. Esso si propone il completamento dell'intero piano regionale di attuazione degli asili-nido nel quadro di quella legge statale che è stata suggerita dalle Regioni su iniziativa dell'amministrazione del Friuli - Venezia Giulia.

Se tale nuovo disegno verrà trasformato in legge in tempi relativamente brevi ed avrà pronta operatività, entro il corrente anno potranno essere aperti dai 17 ai 20 nuovi asili-nido, ed entro il 1979 si otterrà la completa realizzazione del piano regionale.

Edificabilità dei suoli: rettifiche e integrazioni

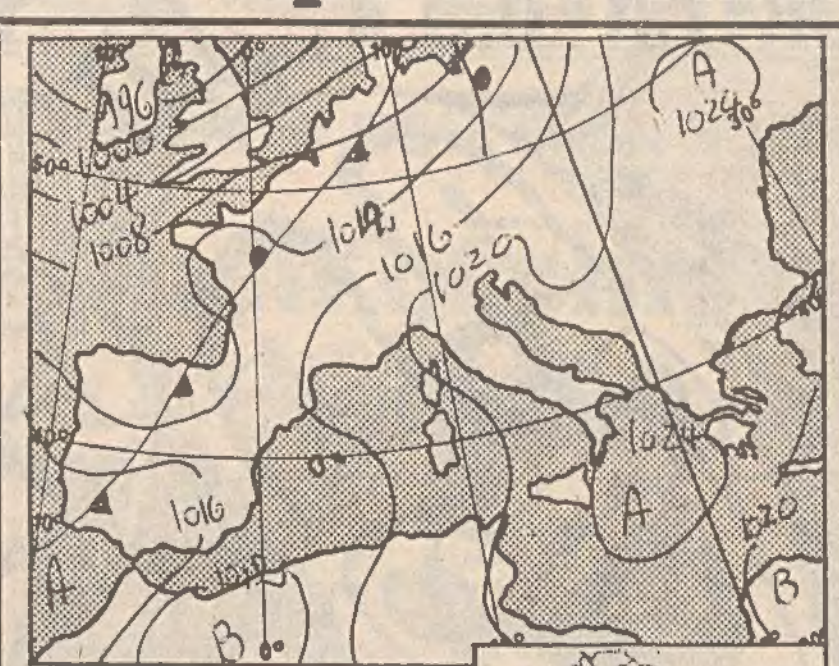
Il presidente della Giunta regionale, Comelli, ha firmato oggi il provvedimento con cui si introducono ulteriori modifiche e integrazioni al precedente decreto n. 1500, del 14 luglio 1977, sull'edificabilità dei suoli. Esso tende a introdurre nuovi correttivi nel complesso meccanismo di fissazione degli usi di urbanizzazione primaria e secondaria, in modo da attenuare tale onerosità che la particolare situazione economica e le esigenze dell'immediata ricostruzione, hanno reso spesso assai rilevanti e non sopportabili, con ovvie conseguenze negative sul piano operativo.

Gli obiettivi che il decreto regionale persegue comprendono il massiccio contenimento degli oneri urbanizzativi primari e secondari per gli edifici residenziali; la riduzione al 10 per cento degli oneri di urbanizzazione secondaria relativi agli impianti industriali e artigianali e l'abbassamento, mediante una diversa modalità di calcolo, dell'entità degli oneri per le strutture di manifatture che abbiano carattere accessorio rispetto agli impianti direttamente destinati alla produzione.

affermato che il provvedimento dovrà essere rivisto dopo l'approvazione delle nuove disposizioni nazionali ma che in attesa di una rinnovata normativa quadro rappresenta quanto di meglio era possibile attuare. Ha inoltre posto in rilievo, data alla mano, che la nostra regione ha operato con particolare efficacia nel campo dell'edilizia devolvendo notevoli quantità di investimenti. Ha spiegato che gli IACP sono esclusi dai finanziamenti previsti dal disegno di legge in quanto hanno contribuito autonomi. Infine ha illustrato le nuove procedure di spesa.

Sono intervenuti nella discussione, chiedendo chiarimenti e maggiori dati, i consiglieri Ottavio Bosari (Pci), Giuseppe Romano Specogna (Dc) i quali si sono riservati di intervenire alla prossima seduta che sarà più propriamente riservata

Il tempo che farà



Sulle regioni Nord-occidentali sulla Toscana e Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni che potranno assumere carattere temporale. Sulle altre regioni e sulla Sicilia poco nuvoloso con tendenza di aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali e sul Lazio dove sarà possibile qualche pioggia. Nevicate sull'arco alpino al di sopra dei 2000 metri. Focchie e banchi di nebbia sulla pianura Padana nelle ore notturne.

Temperature: senza variazioni. Venti: moderati con rinforzi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6,5, 14,2; Bolzano 2, 21; Verona 5, 15; Venezia 4, 14; Milano 5, 18; Torino 5, 16; Cuneo 3, 15; Genova 8, 17; Bologna 3, 19; Firenze 4, 19; Pisa 2, 16; Ancona 9, 18; Perugia 6, 18; Pescara 2, 16; L'Aquila 2, 18; Roma Nord 2, 10; Roma Sud 3, 17; Campobasso 9, 16; Bari 3, 17; Napoli 5, 17; Potenza 3, 17; Santa Maria di Leuca 8, 15; Catanzaro 6, 16; Reggio Calabria 6, 17; Messina 10, 16; Palermo 10, 17; Alghero 9, 21; Cagliari 11, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 12; Atene 10, 16; Beirut 12, 19; Belgrado 4, 17; Bruxelles 6, 12; Buenos Aires 15, 28; Copenaghen 7, 11; Francoforte 9, 15; Ginevra 8, 13; Ginevra 9, 15; Kiev -2, 6; Lisbona 8, 17; Londra 8, 12; Madrid 3, 22; Montreal 0, 4; Mosca 2, 4; New York 5, 18; Nicosia 6, 17; Oslo 9, 16; Parigi 10, 17; Stoccolma 5, 16; Sydney 17, 26; Teheran 12, 23; Tel Aviv 10, 19; Tokio 9, 18; Vienna 6, 16.

APERTO UN CORSO DI FISICA

«I materiali moderni» al Centro di Miramare

Si è aperto al Centro internazionale di fisica teorica, un corso sulla fisica dei materiali moderni. E' stato organizzato dal comitato di consulenza composto da docenti di diverse nazioni europee, e continua il programma già svolto negli anni precedenti nella fisica delle superfici e delle interazioni della radiazione con la materia, indirizzandolo verso argomenti di rilevanza applicativa per la scienza dei materiali.

Saranno tra l'altro discussi argomenti di base sulla struttura di difetti nei solidi e sulla struttura elettronica dei semiconduttori, nonché temi riguardanti le proprietà strutturali, meccaniche, elettroniche e magnetiche di solidi e le relative tecniche.

Al corso partecipano un centinaio di scienziati provenienti non solo da paesi europei e americani, ma anche da quelli in via di sviluppo. Dopo il simposio, che approfondirà tra l'altro i temi dell'applicazione della tecnologia dei reattori, quella spaziale, elettronica e delle telecomunicazioni, seguirà per circa tre mesi un'attività organizzata di ricerca sugli argomenti sviluppati durante il corso.

CONCORSO DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

«Trieste in fiore» per una città gentile

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, allo scopo di ingentilirne l'aspetto della città rendendone più gradevole la visita da parte dei forestieri, bandisce il concorso «Trieste in fiore». Il concorso, basato sulla decorazione a mezzo di piante fiorite o ornamentali di spazi esposti alla vista del pubblico, nell'ambito del Comune di Trieste, esclusi i giardini, si articolerà in tre sezioni: esterne di edifici pubblici e privati (balconi, terrazze, davanzali); prospicienti le pubbliche vie o piazze; posteggi e vetrine di esercizi pubblici, distributori di carburante, edicole, chioschi; vetrine di negozi, esclusi i fiori.

Saranno ammessi gratuitamente tutti coloro i quali faranno pervenire all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di piazza della Cattedrale 3 entro il termine improrogabile del 15 aprile 1978, le apposite cartoline d'iscrizione, con l'indicazione del nome, cognome e indirizzo del richiedente e della sezione nella quale è chiesta l'ammissione al concorso. Le cartoline saranno in distribuzione a partire dal 3 del prossimo mese negli uffici dell'Azienda e nei negozi del Consorzio agrario (via Filii 15 e via Flavia 12). A conferma dell'avvenuta iscrizione, ogni concorrente riceverà una tessera di partecipazione, che darà diritto all'acquisto a prezzi scontati di piante ornamentali e da fiore, nonché di sementi, bulbi e tuberi negli esercizi di vendita del Consorzio agrario.

Il concorso si svolgerà dal 18 maggio al 15 settembre di quest'anno. Una giuria nominata dall'ente promotore valuterà le presentazioni floreali e ornamentali, esprimendo a maggioranza di voti la propria valutazione, nella quale si terrà conto sia del livello della decorazione sia dell'impegno profuso dal concorrente nell'attuazione. Il verdetto della giuria, inappellabile, sarà proclamato entro i quindici giorni successivi alla chiusura del concorso. I premi in palio (coppe, medaglie, premi speciali, diplomi di segnalazione) verranno consegnati ai vincitori nel corso di una manifestazione ufficiale organizzata dall'ente.

Cronache degli spettacoli

«Seminari di primavera» al Circolo della stampa

Questa sera alle 18 i pianisti di Zecchi Melodie di Vivaldi con il soprano Baldissieri

L'odierna giornata del Seminario pianistico di Carlo Zecchi all'Auditorium della Rai prevede in mattinata il seguente programma: Haydn, Sonata n. 20 in do min. con la pianista Hiroko Maruko (Giappone); Beethoven, Sonata op. 31 n. 3 con la pianista Christine Kiss (Ungheria); Mozart, Sonata K 300 con la pianista Anna Barutti (Italia). Una parte della lezione verrà radiotrasmissa in diretta alle

11.30 per i programmi regionali.

Questa sera al Circolo della Stampa, avrà luogo, invece, il primo incontro concertistico pubblico. Tre pianisti del corso di Carlo Zecchi si esibiranno alle ore 18 con un programma che verrà comunicato all'inizio del concerto. In onore dei partecipanti e degli auditori dei «Seminari di primavera», interverrà alla serata la cantante Renata Baldissieri. Vincitrice dei concorsi di Spoleto e di Macerata, la Baldissieri, accompagnata dal pianista Sandro Sanna, interpreterà alcune pagine del suo repertorio di soprano-collatura, fra cui una rarità di Vivaldi dall'opera «Farnace». Al concerto si accede esclusivamente per invito.

Continuano le repliche de «Gli Osimanti»

Questa sera e sabato prossimo alle ore 21.30 continueranno le repliche de «Gli Osimanti» al circolo Uni, in via Silvio Pellico 2.

Lo spettacolo, che ormai ha raggiunto il quarto mese, continua a registrare il «tutto esaurito». Le prenotazioni si accettano telefonicamente al n. 271960.

«Gorizia pedala» a venti km l'ora

Già numerose sono le iscrizioni alla quarta edizione della manifestazione cicloturistica non competitiva denominata «Gorizia pedala», che si svolgerà domenica per l'organizzazione della Società ciclistica goriziana. E' aperta a tutti e sono ammesse biciclette di qualsiasi tipo.

Il ritrovo e le operazioni di partenza si svolgeranno in via Cadorna, all'altezza dei giardini pubblici, dalle 8 alle 9.45, mentre la partenza verrà data alle 10. Questo il percorso: Gorizia, Piedimonte, Lucinico, Mossa, Capriva del Friuli, Spessa, Russis, Bianchis, Mossa, Lucinico, Piedimonte, Gorizia con arrivo in viale XX Settembre, all'altezza del ponte Santa Chiara. Il tempo massimo stabilito per portare a termine il percorso è fissato in 2 ore e un quarto.

Questa sera al Verdi «I pescatori di perle»

Va in scena stasera alle ore 20 (turni di abbonamento B-F) la seconda rappresentazione de «I pescatori di perle» di Georges Bizet con gli stessi realizzatori e interpreti della «prima». Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi.

Dirige il maestro Gianfranco Masini, maestro del coro Andrea Giorgi, coreografie di Flavio Beninati.

Inizia questa mattina alla biglietteria del teatro (tel.31948) la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili da abbonamento.

Causa un impedimento del tenore Alfredo Kraus, l'incontro con gli interpreti de «I pescatori di perle» in programma al teatro Verdi, viene spostato a martedì prossimo 4 aprile alle ore 19. La manifestazione, che si terrà al Ridotto del Verdi, è indetta dagli Amici della lirica e dal Cca. L'ingresso è libero.

Continuano le repliche de «Gli Osimanti»

Questa sera e sabato prossimo alle ore 21.30 continueranno le repliche de «Gli Osimanti» al circolo Uni, in via Silvio Pellico 2.

Lo spettacolo, che ormai ha raggiunto il quarto mese, continua a registrare il «tutto esaurito». Le prenotazioni si accettano telefonicamente al n. 271960.

Premi e riconoscimenti a Guido Tavagnacco

Il pittore udinese Guido Tavagnacco è stato insignito nei giorni scorsi della nomina a membro dell'Accademia Italia di Salsomaggiore Terme ed ha ricevuto nell'occasione una medaglia d'oro per la sua particolare attività nel settore delle arti. Inoltre gli è stato conferito, il 19 marzo, il premio Leonardo da Vinci al merito artistico, nel corso della cerimonia di premiazione tenutasi al Grand Hotel a Roma alla presenza di numerose personalità del mondo artistico e politico governativo.

GRAVE PERDITA PER IL GIARDINO PUBBLICO

Preda delle fiamme la giostra dei bambini

Completamente distrutta la cabina comando

I bambini del giardino pubblico sono senza la loro giostra: è andata distrutta la scorsa notte in un incendio provocato da un cortocircuito che ha distrutto completamente la cabina di comando. Le fiamme hanno anche danneggiato notevolmente le strutture in plastica e in legno della giostra, che è stata messa fuori uso.

Le fiamme hanno messo in allarme diversi abitanti del rione, i quali hanno avvertito i vigili del fuoco, che sono accorsi con due autopompe, al comando del caposquadra Corretti. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Volante, i quali hanno effettuato subito ricerche per accertarne le cause. E' stato attentamente esaminata la cabina di comando per trovare qualche traccia di «molotovi» o qualche elemento che potesse far pensare a un atto doloso. Fare accertato, invece, trattarsi di un normale cortocircuito.

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

Ustionati due operai in un colorificio

Due operai sono rimasti ustionati nell'interno del colorificio Zonca di via Malaspina 8. Mentre stavano versando della resina in un contenitore si è verificata una esplosione che ha distrutto la cabina di comando. I due operai sono stati lambiti da una fiammata che li ha ustionati. Entrambi sono stati soccorsi dai sanitari della CRI e trasportati al Maggiore.

Giovanni Rasman, 52 anni, via di Scorcchia 48, ha riportato ustioni al volto di primo e secondo grado e bruciatura del capello; al secondo, Evelino Natali, 60 anni, via San Nazario 13, i medici hanno riscontrato ustioni di secondo grado al volto.

Incidente — Walter Codiglia, 20 anni, abitante in Borgo San Mauro 152, è uscito di strada con un'autovettura nei pressi di Sistiana. E' stato medicato al pronto soccorso di Grado, i sanitari gli hanno riscontrato delle contusioni e scorie alla fronte. Guarirà in pochi giorni.

Il 9 aprile con il Wwf

«Tutti insieme sul Carso»

«Tutti insieme sul Carso»: questo è il nome della festa di primavera che il Fondo mondiale per la natura ha organizzato per domenica 9 aprile. Con la sola quota d'iscrizione si potrà partecipare a tutte le manifestazioni in programma. Medaglie ricordo sono riservate ai primi mille iscritti.

Il programma comprende una passeggiata non competitiva di 7 chilometri, denominata «Sentiero natura», con estrazione di 100 premi; due concerti di canzoni di montagna del coro «Monte Sabotino» nella Grotta Gigante; una caccia rebus in Val Rosandra, con altri cento premi; due giri in pullman con brevi escursioni sul Carso; due concerti con i cori e piccoli cantori della città di Trieste, «Slovenski Sopek» e «Melodias» nella suggestiva chiesetta di Monrupino e, alla sera, la banda «Refo».

Le iscrizioni si ricevono al Wwf in via Trento 1 (I piano) tutti i giorni feriali dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30. Alla domenica mattina saranno accettate in galleria Tergesto, presso un nostro punto d'iscrizione.

La senatrice Codazzi sulla parità tra i sessi

La senatrice Sandra Codazzi, esperta sui problemi sindacali e sull'occupazione femminile, invitata dal Movimento femminile della Democrazia cristiana locale, parlerà domani, alle ore 19, nella sede della Democrazia cristiana di piazza San Giovanni 5 sul tema: «La parità legislativa e reale della donna nel mondo del lavoro».

Coupé, berlina o "estate-car"?



Formula Beta HPE.

Lo sforzo più riuscito che un'auto abbia mai fatto per risolvere i tuoi problemi.

Un'automobile che potesse vantare tutti i pregi della berlina, con in più tutti i pregi del coupé, con in più tutti i pregi della familiare, non sarebbe un'automobile. Sarebbe un miracolo. La Beta HPE non è un miracolo. Ma quasi.

La Beta HPE è innanzitutto uno splendido coupé nella linea: filante e con quel tanto di aggressività sportiva. Certamente

mente è un brillante coupé nello scatto, nella velocità di punta, nella ripresa. Però è un coupé che non costringe alle rinunce del coupé: spazio e confort per cinque passeggeri. Quasi come in una berlina.

L'ampio portellone posteriore, inoltre, dà alla Beta HPE la versatilità di una vera "estate car": un ampio piano di carico che può essere aumentato a piacere reclinando metà o tutto il divano posteriore. Si può arrivare a creare uno spazio che

permette addirittura, a due persone, di dormire dentro.

Questa è la Beta HPE: una formula che risolve in una sola vettura molti, molti problemi del muoversi oggi.

Vieni a provarla: nelle versioni 1600 e 2000. Scoprirai una vettura che non pensavi esistesse. E che solo Lancia poteva fare così.

Beta HPE: da oggi con le speciali condizioni d'acquisto "Lanciacontratto-Sava" e Sava-Leasing.



Per una prova concreta di ciò che può darti una Beta HPE, spedisci questo tagliando a: Lancia S.p.A. - Via Vercelli 11 - 20121 Milano. Voglia essere con noi in un'occasione importante per te e per la tua Lancia. Compila e invia.

Nome _____ Cognome _____ Via _____ Città _____ CAP _____

PRODUZIONE JOHN D. MORTON U.S.A.

NUOVA
TOURNEE EUROPEA**CIRCO AMERICANO**THE GREAT INTERNATIONAL SHOWS ORGANISATION
IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDOLA PIÙ GRANDE
COLLEZIONE DI
ANIMALI
100 CAVALLI
25 ELEFANTIPIÙ DI
30
ATTRAZIONI
INEDITE IN
EUROPA E
300
ARTISTI**3**
PISTE**2000**
ANNI DELLA
STORIA DEI
CIRCHI**A**
Trieste

Borgo San Sergio

Dal 31 marzo al 10 aprile

TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI ORE 16,30 E 21,15
TELEFONO 820130

I BAMBINI PAGANO PREZZO RIDOTTO A TUTTI GLI SPETTACOLI

DOMANI
DEBUTTO ore 21,15**UN CIRCO DIVERSO DA TUTTI**Vendita e prevendita biglietti presso la bigliet-
teria del circo - Visitate lo zoo aperto dalle ore
10 in poi - Autobus 20, 21, 23, 40, 41**CIRCO RISCALDATO**

SI CERCA DI FAR USCIRE IL PETROLIO DALLE STIVE DELL'«AMOCO CADIZ»

Il relitto sotto le bombe



Brest — I tronconi della superpetroliera colpiti da una delle bombe lanciate nel tentativo di «pulire» le stive (teletipo Ap)...

PARIGI — Cinque elicotteri francesi da combattimento — «Super Frelon» e due «Alouette III» — hanno bombardato ieri pomeriggio il relitto della superpetroliera «Amoco Cadiz» che, naufragata tredici giorni fa a poca distanza dalle coste della Bretagna settentrionale, ha provocato con la fuoriuscita del suo carico di oltre 220 mila tonnellate di petrolio l'inquinamento di quasi 200 chilometri di costa.

Obiettivo dell'operazione era procurare nel serbatoio della petroliera squarci sufficienti per farne sgorgare subito le 15 o 20 mila tonnellate di petrolio che essi ancora contengono, in questo modo si eviterebbe che il lavoro di ripulitura delle coste, intrapreso da alcune migliaia di militari e volontari (soprattutto studenti) dopo la fine della grande marea equinoziale, venga reso vano dall'afflusso di altro petrolio proveniente dall'«Amoco Cadiz».

L'operazione bombardamento è stata decisa dopo che un tentativo di far finire la nave da alcuni sommozzatori della marina era stato rinviato, ieri, a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Questa mattina, poi, l'intervento dei sommozzatori è apparso impossibile, poiché la nave, investita dalla furia delle onde, si era nel frattempo spezzata in tre tronconi.

Un portavoce del «Polmar», il servizio della marina militare francese che combatte gli inquinamenti costieri, ha sottolineato che non avrebbe alcun senso ripulire a fondo i 176 km di costa toccati dalla «marea nera» se il greggio contenuto nel relitto della superpetroliera continuasse a defluire per settimane o per mesi. Ciò malgrado, 2000 militari sono già da tempo in azione, sotto una pioggia incessante e sferzanti da un vento gelido, nel tentativo di ridurre le conseguenze del disastro, aiutati da centinaia di agricoltori che pompano come possono il liquido vischioso che galleggia sull'acqua e invade le spiagge.

Gli aerei e gli elicotteri da ricognizione hanno segnalato che l'enorme chiazza di petrolio si sta espandendo ancora verso Nord-Est, sia pure lentamente, sotto l'impulso dei forti venti, è giunta a circa 45 km a Nord dell'isola di Brehat, dove è situata una preziosa riserva avicola. Sono ancora direttamente minacciate, se il vento continuerà a soffiare nella stessa direzione, le zone britanniche di Jersey e di Guernsey, assai più vicine alla costa francese che a quella inglese.

Intanto la compagnia petrolifera Shell France ha ribadito la sua «responsabilità» per la catastrofe ecologica provocata dal naufragio dell'«Amoco Cadiz», perché questa nave è proprietà dell'Amoco International, una sussidiaria della Standard Oil of Indiana, ed era stata soltanto noleggiata dalla Shell. Spetterà all'autorità giudiziaria stabilire se qualche colpa può essere imputata all'armatore dell'«Amoco» o al comandante della nave, afferma un comunicato della Shell, che sottolinea inoltre che la superpetroliera era di recente costruita, essendo entrata in servizio nel 1974, ed era sottoposta a una regolare manutenzione.

UN RITORNO AL PROCESSO PER PIAZZA FONTANA

Smentita a Catanzaro del teste che ha paura

CATANZARO — Alfredo Sestili ha paura. Non intende parlare, anzi tenta di smentire l'intervista, rilasciata al giornalista Primo Di Nicola dell'«Espresso». E' combattuto dal timore di eventuali rappresaglie e dalla volontà di dire la verità per liberarsi di un peso che si porta dentro da anni.

Il Sestili, ex militante di Avanguardia nazionale, è stato richiamato per deporre a seguito dell'intervista apparsa sull'«Espresso» del 12 marzo 1978. In tale intervista ha dichiarato che a mettere le bombe all'Altare della Patria è stato Mario Merlino, su ordine di Stefano Delle Chiaie, che Mario Merlino e Stefano Delle Chiaie erano collegati con la cella nera di Padova e che nel novembre-dicembre 1969 vi è stata una riunione, in un albergo romano di via Amendola, alla quale hanno partecipato Mario Merlino e il «brizzolato», identificato per Franco Freda.

La riunione, secondo Sestili, sarebbe stata determinante ai fini degli attentati di Roma e di Milano. Ieri ha definito «quasi fantasmi» tutto ciò che è scritto per primo nel giornale di Piazza della Loggia. Il dibattito si svolge nella sede del Corte d'appello bresciana, già teatro del processo del Mar. Il Pubblico Ministero dott. Trovati e il giudice istruttore dott. Vito, hanno creato dopo anni di lavoro gli incartamenti di questo processo che riacchiude l'attentato alla Coop, perpetrato il 16 febbraio '74, l'attentato alla sede cittadina della Cisl del 11 maggio '74, dove per fortuna l'ordigno non esplose per il mancato funzionamento della miccia; l'attentato del 9 maggio '74 al negozio della macelleria Minetti; il tentato attentato alla sede del «Corriere della Sera» del 18 maggio '74, quando alle 3.05 di notte Silvio Ferrari saltò in aria a causa dell'esplosione di un ordigno che egli trasportava sulla sua «vespa».

E poi il fatto più grave: la strage di Piazza della Loggia del 28 maggio '74 provocata da una bomba posta in un cestino portarifiuti che, per effetto della violenza dello scoppio e delle innumerevoli schegge del cestino e di altro materiale, causò la morte di Giulia Banzi, Livia Butti, Clementina Calabri, Alberto Trevisani, Eugenio Nicosi, Bartolomeo Talenti, Luigi Fini (deceduto l'11 giugno '74) e Vittorio Zambardo (deceduto il 16 giugno '74), nonché lesioni permanenti a tre persone.

Il procedimento misto alle ore 9 e sarà presieduto dal dott. Giorgio Allegri, presidente della Corte d'assise bresciana. Gli imputati sono 30, le parti civili ammesse sono attualmente 20. I testimoni sono 301, gli imputati in vari gruppi in relazione alla gravità degli atti loro contestati. Il dott. Vito, nella sua ordinanza di rinvio a giudizio, indica in Ermanno Buzzi e Ferdinando Ferrari i due responsabili dell'omicidio volontario di Silvio Ferrari. Gli stessi saranno poi anche considerati i due capi organizzatori dell'attentato della strage di Brescia. Su di essi pesano accuse anche nell'attentato di alcuni «civili» nella primavera e nell'estate '74. Poi c'è il gruppo dei tre testimoni d'accusa: Ombretta Giacomazzi, Ugo Bonati, considerata la più importante testimone. Solamente quest'ultimo, che si autoaccusa di partecipazione, rischia gravi condanne. Oltre ai già citati altri che secondo l'istruttoria parteciparono all'organizzazione della strage in modo più o meno diretto e sono Raffaele Papa, Cosimo Giordano, Mauro Ferrari, Arturo Gusmano, Marco De Amici e Andrea Arca. Il figlio del noto giudice istruttore del processo del Mar, Giulio Leali.

L'ECCIDIO DEL '74 CHE COSTO' LA VITA A 8 PERSONE

Parte oggi il processo per la strage di Brescia

Si cercherà la verità con l'aiuto di oltre 300 testimoni

BRESCIA — Inizia oggi a Brescia il processo per la strage di piazza della Loggia. Il dibattimento si svolge nella sede del Corte d'appello bresciana, già teatro del processo del Mar. Il Pubblico Ministero dott. Trovati e il giudice istruttore dott. Vito, hanno creato dopo anni di lavoro gli incartamenti di questo processo che riacchiude l'attentato alla Coop, perpetrato il 16 febbraio '74, l'attentato alla sede cittadina della Cisl del 11 maggio '74, dove per fortuna l'ordigno non esplose per il mancato funzionamento della miccia; l'attentato del 9 maggio '74 al negozio della macelleria Minetti; il tentato attentato alla sede del «Corriere della Sera» del 18 maggio '74, quando alle 3.05 di notte Silvio Ferrari saltò in aria a causa dell'esplosione di un ordigno che egli trasportava sulla sua «vespa».

E poi il fatto più grave: la strage di Piazza della Loggia del 28 maggio '74 provocata da una bomba posta in un cestino portarifiuti che, per effetto della violenza dello scoppio e delle innumerevoli schegge del cestino e di altro materiale, causò la morte di Giulia Banzi, Livia Butti, Clementina Calabri, Alberto Trevisani, Eugenio Nicosi, Bartolomeo Talenti, Luigi Fini (deceduto l'11 giugno '74) e Vittorio Zambardo (deceduto il 16 giugno '74), nonché lesioni permanenti a tre persone.

Il procedimento misto alle ore 9 e sarà presieduto dal dott. Giorgio Allegri, presidente della Corte d'assise bresciana. Gli imputati sono 30, le parti civili ammesse sono attualmente 20. I testimoni sono 301, gli imputati in vari gruppi in relazione alla gravità degli atti loro contestati. Il dott. Vito, nella sua ordinanza di rinvio a giudizio, indica in Ermanno Buzzi e Ferdinando Ferrari i due responsabili dell'omicidio volontario di Silvio Ferrari. Gli stessi saranno poi anche considerati i due capi organizzatori dell'attentato della strage di Brescia. Su di essi pesano accuse anche nell'attentato di alcuni «civili» nella primavera e nell'estate '74. Poi c'è il gruppo dei tre testimoni d'accusa: Ombretta Giacomazzi, Ugo Bonati, considerata la più importante testimone. Solamente quest'ultimo, che si autoaccusa di partecipazione, rischia gravi condanne. Oltre ai già citati altri che secondo l'istruttoria parteciparono all'organizzazione della strage in modo più o meno diretto e sono Raffaele Papa, Cosimo Giordano, Mauro Ferrari, Arturo Gusmano, Marco De Amici e Andrea Arca. Il figlio del noto giudice istruttore del processo del Mar, Giulio Leali.

MADRE E FIGLIO arrestati per rapina

data dopo approfondite analisi da parte dei tecnici dell'ufficio minerario.

PONTEREDERA — Madre e figlio sono stati arrestati nell'ambito delle indagini per scoprire i responsabili della rapina compiuta il 14 marzo nella filiale di Pontederà della Cassa di risparmio di San Miniato che fruttò oltre cento milioni di lire. Sono Genny Lazzotti, di 66 anni e Antonio Mini di 36, abitanti entrambi in due frazioni della provincia di Livorno. Nelle loro abitazioni sono stati trovati denari provenienti dalla rapina di Pontederà e altri oggetti che secondo i carabinieri potrebbero essere stati rubati. La rapina fu compiuta da tre banditi che rinchiusero dietro le porte blindate e induribili, raccolsero tutto il denaro contenuto nella banca.

Sessantenni in espansione

NEW YORK — L'ultima «specie animale» in pericolo di estinzione sono i giovani americani. Lo sostengono due ricercatori della «Rutgers University» di New Brunswick, i professori George Sternlieb e James Hughes, in uno studio sul fenomeno dell'invecchiamento della popolazione statunitense pubblicato su una rivista specializzata.

Secondo i due studiosi, la popolazione di 65 anni ed oltre è in aumento numerico, e tende a prevalere nella vita sociale del paese. Questo sviluppo è dovuto principalmente a cambiamenti nello stile della popolazione che negli anni del dopoguerra fece registrare al paese un «baby boom» ma che oggi ha provocato una crisi per la proliferazione di un ritmo sempre più ridotto.

L'età media nel paese, sotto l'aspetto di una ricerca, datata 1970 e 1970 è salita a 29 anni nel 1976 e con questo ritmo nel 1985 sarà di 31,5 anni. Tale fenomeno sarebbe dovuto alla fertilità in diminuzione, all'aumento dei divorzi e alla decisione di un crescente numero di giovani coppie di non avere figli. Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione non può essere ignorato, concludono i due studiosi, dato che esso proietta un'ombra sui gli aspetti della vita del paese, soprattutto dal punto di vista sociale, economico e politico.

Corsa all'oro sul monte Baldo

TRENTO — Una nuova corsa all'oro sembra debba aprirsi sul monte Baldo. Un antico vulcano spento in territorio di Nago Torbole sul Lago di Garda. La giunta provinciale di Trento ha infatti dato corso alla richiesta dell'ingegner Paolo Canella di 77 anni, di Caneleggio Veneto a eseguire scavi per raccogliere il prezioso metallo che secondo lo stesso Canella dovrebbe trovarsi in una zona ricchissima. Le ricerche dell'oro potranno durare due anni e la concessione riguarda un'area di circa 356 ettari. L'autorizzazione è stata dalla provincia rivestita di particolare interesse, data che da anni si parla di un mitico eldorado sul monte Baldo e la concessione è stata

PRESENTATO A ROMA il nuovo «Radiocorriere»

ROMA — Paolo Grassi, presidente della Rai, Guido Ruggiero, presidente della Eri, Cino Nebiolo, direttore del «Radiocorriere Tv», hanno presentato ieri il settimanale della radio e della televisione che esce, a partire da oggi, con una nuova testata, una nuova impaginazione e un nuovo formato.

«E' un giornale — ha detto Grassi — vivo nei contenuti e nella grafica, ha aggiunto il presidente della Rai, un organo di informazione e d'opinione capace di parlare a tutti sui programmi della radio televisione e dello spettacolo».

SEMPRE PIU' COMPLICATO IL MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Come sarà il nuovo modello 740

ROMA — Il nuovo modello 740 per la dichiarazione dei redditi da presentare entro il 30 giugno prossimo è pronto nella stesura definitiva. Al Poligrafico dello Stato dopo la stampa dei primi esemplari di prova è imminente l'avvio della produzione regolare di circa 22 milioni di pezzi. Anche quest'anno il modulo, pur mantenendo l'impostazione di base del precedente, risulta notevolmente modificato. Le differenze principali riguardano il numero delle pagine, sia per il modello base, sia per il fascicolo delle istruzioni passato da 12 a 16 pagine.

Il modello base è composto da quattro pagine più due in un foglio intercalato riservato ai redditi dei terreni e dei fabbricati. Iniziamo dal foglio base. Nella prima pagina, il frontespizio, le differenze rispetto allo scorso anno sono poche: cambia es-

senzialmente il quadro dei familiari a carico. E' più ampio e contiene lo spazio per i redditi professionali o d'impresa che non superino i 12 milioni di lire l'anno.

La terza pagina prende il posto della quarta nel modulo dello scorso anno e contiene il quadro «A» con il riepilogo e il calcolo dell'Irpef. E' del tutto nuova ed è divisa in 7 sezioni orizzontali (redditi e ritenute, oneri deducibili, detrazione d'imposta, ritenute e crediti, secondo, calcolo dell'Irpef a saldo, versamento a saldo). Le modifiche sono state necessarie anche per tenere conto dell'anticipo versato da molti contribuenti nello scorso novembre sull'Irpef relativa al '77.

La quarta pagina comprende, infine, una vera e propria novità: il riepilogo e il calcolo dell'Irpef. Da quest'anno infatti è divenuta obbliga-

toria l'autotassazione anche per l'imposta locale sul reddito. Il quadro «B» contiene appunto tutte le voci per il conteggio e la liquidazione dell'imposta da pagare in busta. E' da tenere presente che i versamenti Irpef e Ior pur se effettuati contemporaneamente sono distinti. Non si può cioè compensare con l'Ior da versare l'eventuale rimborso Irpef.

Dopo il quadro «B» la quarta pagina contiene il prospetto dei ricavi, dei costi e del volume d'affari per il lavoro autonomo e per le imprese, come già detto, il prospetto dei dati e delle notizie particolari. In queste quattro pagine si inserisce un foglio intercalare che riunisce sulle due facciate i quadri «A» e «B» relativi ai redditi dei fabbricati e dei terreni sia del dichiarante sia del coniuge per le dichiarazioni congiunte.

La promozione è stata abolita in vista dell'adozione di più moderni criteri che valgono a regolare in maniera più razionale le carriere e l'impiego dei funzionari, in attesa che tale nuovo corso esplichi i suoi positivi effetti, perché non consentire agli ufficiali che tale promozione hanno legittimamente conseguito, di restare in servizio — sempreché lo desiderino — fino al raggiungimento dei limiti di età, evitando in tal modo alle carenze di personale che, in caso contrario, verrebbero inevitabilmente a crearsi? Ciò potrebbe farsi applicando correttamente, ove del caso, le vigenti norme sul collocamento degli ufficiali in aspettativa.

Un tale provvedimento, oltre a salvaguardare i diritti dei singoli, consentirebbe di graduare nel tempo il collocamento a riposo di un'ingente massa di ufficiali, evitando un cospicuo esborso di denaro dalle casse dello Stato per la corresponsione delle indennità maturate (sembra siano già emerse, in proposito, difficoltà per il reperimento delle somme occorrenti), nonché l'immissione sul mercato del lavoro di molte centinaia di elementi costretti, loro malgrado, a cercare una nuova occupazione.

COLLISIONE — Collisione all'alba nel porto di Göteborg. Il mercantile finlandese «Fin Sallor» ha urtato lo «Skagen» svedese che ha riportato danni notevoli. Due dei nove uomini d'equipaggio della seconda unità risultano dispersi. Ignote le cause del sinistro.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE Giornata poco favorevole per i rapporti affettivi. Cercate di frenare una palese insofferenza per evitare spiacevoli discussioni. In serata chiarirete una ingarbugliata situazione dovuta al pettegolezzo di un collega. Si profilano all'orizzonte dei matrimoni per gli ultraventenni.

TORO Il momento è molto delicato: dovete fare uno sforzo su voi stessi per mantenere armoniosi i rapporti sentimentali: la vostra assurda gelosia ha «asfissiato» molto la persona amata. Successi imprevedibili per le giovanissime nate nella seconda decade. Attenzione ai sogni veritieri.

GEMELLI Evitate di imporre le vostre idee a tutti i costi; con tale comportamento state suscitando un vespaio di discussioni e vi state alienando l'affetto dei vostri più cari amici. Denaro in arrivo: sapete investire bene. Ricordatevi di un appuntamento per le giovanissime nate nella seconda decade. Attenzione ai sogni veritieri.

CANCRO Dovete impegnarvi di più se volete raggiungere in campo professionale le mete prefisse. Frequente pure gli amici, ma non trascurate i vostri problemi personali. Le persone sentimentali consolidano i loro rapporti. Alzate il tiro se volete colpire il bersaglio grosso. Inviti.

LEONE Attenzione a non prendere decisioni affrettate che potrebbero arrecare svantaggi non indifferenti alla vostra famiglia. Prima di trasferirvi esultate bene i «pro» e i «contro». Giornata fortunata e felice per l'amore; gli astri favoriscono nuove conquiste. Capido al vesce da Arlecchino.

VERGINE Buttascia sentimentale in giornata. Per non mandare a monte la relazione dovete evitare l'eccessiva irruenza e, soprattutto le scene di gelosia. Se dovete viaggiare, usate una certa cautela; da un po' di tempo promette troppo sull'uscio.

BILANCIA Tensioni in famiglia: vi conviene non dare eccessivo peso a momentanee incomprensioni. Favoriti i rapporti con gli amici. Nell'ambito del lavoro cercate di non forzare gli eventi e saggiamente attendere il momento propizio per avanzare le vostre pretese. Sogni falsi.

SCORPIONE Frenate il vostro nervosismo cercando di occuparvi di qualcosa che vi interessi in modo particolare. Oltre i soliti amici frequentate anche gente nuova; vi sarà data così la possibilità di fare una conoscenza davvero importante. Siate prudenti nella guida dell'auto, specie se non siete soli.

SAGITTARIO Avete finalmente la possibilità di mandare in porto un ambizioso progetto che avevate accantonato: avrete delle vostre conoscenze, ma non forzate eccessivamente i tempi. Una disastrosa serata in compagnia della persona del cuore. Siete deboli di salute, avete bisogno di cambiare aria.

CAPRICORNO Giornata tesa a causa dell'invasione di alcuni parenti cercate di fare buon viso a cattiva sorte per non dispiacere la persona amata. Siate prudenti con i quattrini: il momento non è facile e il futuro è ancora pieno di nubi. Riceverete lettere lontane per posta.

ACQUARIO Giornata particolarmente laboriosa: siete molto «grudenti» ed evitate di affacciarvi eccessivamente. La salute è in una buona condizione, che va salvaguardata da qualsiasi abuso. Incontrerete in serata con i vecchi amici; trascorrete delle ore deliziose. Un po' di nervosismo.

PESCI La vita sentimentale scorre liscia in giornata. Se riuscite a controllare la vostra morbosa suscettibilità e a frenare i vostri scatti di nervosismo. Momentanea tensione in famiglia a causa di un pettegolezzo. Otterrete delle nuove affermazioni nell'ambito professionale. Sogni mendaci.

Rubrica offerta dalla
Brema
Una scelta sicura!
DUSCHOLUX
la cabina doccia per il tuo bagno
arredamenti
via Mazzini 16
v.le D'Annunzio 6

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11									
13									
16									
20									
22									
25									
30									
35									
39									
41									

Orizzontali: 1 Il più alto ordine cavalleresco inglese - 11 Nome spagnolo degli amerindi - 2 Fiume della Polonia - 13 Punto cardinale - 14 Un particolare dei treni da ordine al forno - 15 Reparto (abbreviazione) - 17 Il secondo presidente degli Stati Uniti - 19 Proposizione sempre - 20 Si può fare in comitiva - 21 Infiammazione dell'occhio - 22 Il gruppo che comprende anche la RAF - 23 Distingue i prodotti - 24 Lo esporta l'Urss - 25 Verbi del verbo - 26 Elemento chimico che ha per simbolo Na - 27 Segno astrale - 28 Il nome del giornalista Lancia - 29 Il mare dello sci - 30 Signa di Alessandria - 32 Coppa che è stata vinta definitivamente dai calciatori brasiliani - 34 (Misura terrena - 35 Si sentono nell'ovile - 37 Nome ebraico di donna - 39 Lunghi periodi della storia - 40 Non amano... gli spiritosi - 41 Non giunge in tempo all'appuntamento.

Verticali: 1 Un asso della canzone italiana - 2 Scagliarsi contro con impeto - 3 Sequaci - 4 Brevetto (abbreviazione) - 5 Nino, compositore contemporaneo - 6 Iniziali di Salgari - 7 Relativo al calore - 8 Punto cardinale - 9 Voce a scopo di primato - 10 Ricorre a periodi regolari - 14 Verbo della bandiera - 15 Vendita al miglior offerente - 18 Omamenti per il capo - 23 Il vitale del regista - 24 Si dimostrano matematicamente - 28 a m. m. - 29 Simboli - 27 Celebre parco viennese - 31 Scrisse «Oristo si è fermato a Ebbola» - 33 Quiz psicoteconico - 36 Lire italiane - 38 Questa in breve - 40 Iniziali di Alceardi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri
Orizzontali: 1 Atlas; 6 luna; 11 gratta; 13 round; 15 guai; 16 mesi; 18 it; 19 IM; 20 cedro; 21 reo; 22 genio; 23 Kani; 24 canoa; 25 delta; 26 Glem; 27 viale; 28 lato; 29 fatty; 31 USA; 32 ostie; 33 EEE; 34 SS; 35 Denis; 36 arsi; 37 Teas; 38 occhio; 39 Elia; 42 ostie.
Verticali: 1 aglio; 2 uran; 3 bal; 4 AT; 5 Simon; 7 urto; 8 noi; 9 Aia; 10 idiozia; 12 sedici; 13 niente; 17 aro; 20 canno; 21 rally; 22 Creta; 23 Kest; 24 classe; 25 disco; 26 Cinto; 27 vario; 28 Pan; 30 teste; 32 pest; 33 eroi; 35 dal; 36 art; 38 ze; 40 es.

Rubrica offerta da
WALMOTOR
Via Milano 27 - Tel. 62862
Via Carpinio 6 - Tel. 761801
RENAULT 14

REBUS (frase: 10, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Al tè; rosa H; aria NO = altero saharano.

Vestire bene non è un rebus:
NACMAS
TRIESTE — VIA SAN LAZZARO 17 — TEL. 60825

CRONACHE DELLO SPORT

SEMIFINALI COPPA DEI CAMPIONI - LA JUVENTUS SI E' AGGIUDICATA DI MISURA IL PRIMO ROUND CON IL BRUGES

Bettega fuga l'incubo a 4' dal termine

TORINO — Soltanto sul finire, cioè all'88', la Juventus è riuscita ad andare in gol con Bettega, vincendo la gara di andata che l'ha opposta al Bruges, in Coppa dei Campioni. Si è trattato di una segnatura provvidenziale, altrimenti gli uomini di Hoppel avrebbero rischiato l'andata di ritorno. L'unico errore di Trapattoni è stato quello di non piazzare Tardelli su Vandereycken, il quale aveva la possibilità di spazzare e servire di collegamento fra attacco e difesa.

I padroni di casa hanno disputato una gara accorta, badando soprattutto a difendersi e non a correre. Ed ecco l'azione che ha portato al vantaggio della squadra campione d'Italia: discesa di Scirea che dà il pallone a Causio, il quale con un bel cross serve Bettega che di esterno destro e con un forte tiro sorprende l'estremo difensore ospite.

E' andata proprio bene! Si pensava che la Juve avrebbe potuto avere vita facile su un

Juventus-Bruges 1-0 (0-0)

MARGHARETORE: all'88' Bettega.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile, Furino, Morini, Schen; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega. (A disposizione: Alessandro, Spinoli, Cabral, Verza e Fanna).

BRUGES: Jensen; Bastys, Krieger, Leekens, Volders, Colla; Vandereycke, De Couber, Verheke, Courant, Sorensen. (A disposizione: Gagne, Sanders, Van Der Herde e Simoen).

ARBITRO: Dulach (Svizzera).

NOTE: cielo nuvoloso, temperatura mite, campo in ottime condizioni. Spettatori 70 mila per un incasso di circa 945 milioni, che rappresenta il record assoluto per il «Comunale» di Torino. Il precedente primato di incasso risale alla prima delle due finali di Coppa UEFA dello scorso anno fra Juventus e Atletico di Bilbao (335 milioni). Presente il responsabile tecnico della nazionale azzurra, Enzo Bearzot. Causio d'angolo: 74 per il Bruges. La Juventus ha sostituito al 59' Furino con Cabral. Ammoniti al 51' Jensen per proteste e all'81' De Couber per scorrettezza.

Bruges apparso alla vigilia demoralizzato per via di quell'ammutinamento capitato alla partenza dal Belgio, per il fatto che l'allenatore Hoppel non aveva incluso nella partita il forte centrocampista Volders, che in serata è stato tra i migliori.

Ma non è stato così, poiché in campo i belgi del Bruges hanno lottato con la vana speranza di tornare in patria indenni. In effetti gli uomini del trainer austriaco Ernest Hoppel hanno imposto bene la gara, tenendo a bada con una certa disinvoltura i bianconeri. Fra i padroni di casa l'uomo di maggior spicco è stato Causio,

finissimo nell'inventare e generoso nel prodigarsi in funzione collettiva. Tardelli ha avuto momenti esaltanti e frenetici. Non si è espresso ai suoi normali livelli Bettega, afflitto da qualche acciaccio. Ma dobbiamo dire che tutti gli juventini hanno cercato di fare la loro parte da attori in possesso di mestiere. Si sono prodigati lo scattante Scirea e Benetti.

Nel pochi tiri a rete, sia Zoff che dopo aver richiesto il rinvio, hanno fatto sorprendere. Registriamo una prima azione di una certa efficacia soltanto al 18' con un Boninsegna che, servito da Causio, effettua dalla destra un tiro sbilenco mandando a lato di poco. Subito dopo Sorensen con una stafilata piega le mani a Zoff ma il pallone va a finire lemme lemme sui piedi di Gentile che prima non trova di meglio che mandarlo in angolo.

Poche le azioni insidiose nell'arco della prima frazione di gioco, mentre nella ripresa la battaglia si fa più vivace e più accesa e penetrante soprattutto per i padroni di casa che intendono concretizzare. Registrato il cambio Furino-Cabral, a volte il gioco si fa faticoso tanto che ad un certo punto, e precisamente al 54', viene ammonito De Couber scorretto. Anche il portiere Jensen in un'azione di rimessa va fuori dell'area del terzino e viene richiamato dall'arbitro. Ma al 65' Van der Emeyen, in area di rigore ostacola e mette a terra Tardelli, vane sono le proteste dei padroni di casa che reclamano il rigore.

Azioni da gol mancate? Diverse, ma registriamo soprattutto al 76' un Boninsegna inefficace nel beffare il portiere in uscita. Subito dopo è Tardelli che può andare in gol ma non riesce mandando il pallone a stamparsi sulla traversa. Alla fine, dopo il gol descritto all'inizio, la pressione dei bianconeri si fa più incisiva e Tardelli, dopo aver dribblato ben tre avversari manda la sfera sull'esterno della rete, tutto il pubblico grida al gol, per uno strano e sbagliato effetto ottico, ma l'illusione è durata poco, non male che la rete di Bettega non era dovuta ad uguale effetto...

Antonio Calandra



Torino — Ecco il momento culminante della partita Juventus - Bruges, vinta dai bianconeri con questa rete di Bettega, esultante mentre il pallone è già nel sacco: per Jensen non c'è scampo

FINISCE IN TRIBUNALE LA TRAGICA MORTE SUL CAMPO DEL CALCIATORE

Curi: per omicidio colposo rinvio a giudizio di tre medici

L'accusa risulta piena per il dott. Tomassini del Perugia mentre dovranno rispondere di concorso il direttore del Centro di Coviciano dott. Fini e il cardiologo prof. Branzi

PERUGIA — Per la morte del calciatore del Perugia, Renato Curi, avvenuta il 30 ottobre scorso durante la partita con la Juventus, il procuratore della Repubblica Pasquale De Francisca ha rinviato a giudizio il medico sociale della società umbra, dott. Mario Tomassini, di 38 anni, il direttore del centro tecnico federale di Coviciano dott. Fini, di 60 anni e il consulente cardiologo dello stesso centro, prof. Giancarlo Branzi, di 55 anni.

Il dott. Tomassini è accusato di omicidio colposo; Fini e Branzi di concorso in omicidio colposo. Con la richiesta di rinvio a giudizio, il magistrato ha depositato nella cancelleria del tribunale anche tutti i verbali degli interrogatori, le perizie ed il filmato dell'incidente durante la quale Curi morì.

La richiesta di citare a giudizio i tre sanitari è stata fatta al presidente del tribunale,

dal procuratore della Repubblica, dopo un'istruttoria sommaria durata 140 giorni ed è stata preceduta da un ultimo interrogatorio del dott. Tomassini, presenti il suo difensore, il legale della società, il perito ed alcuni investigatori. Al termine, il dott. De Francisca ha notificato al dott. Tomassini la comunicazione giudiziaria nella quale si parla di omicidio colposo. Anche in questa circostanza il medico sociale del Perugia avrebbe negato ogni addebito.

Nel capo di imputazione, il magistrato, rilevato che la morte di Renato Curi è avvenuta per fibrillazione ventricolare manifestatasi nel corso della partita di calcio, accusa il dott. Tomassini di non avere nella sua qualità di medico sociale debitamente accertato e valutato che il Curi era affetto da disturbi circolatori in soggetto cardiopatico e che per tale suo stato doveva essere escluso dal compimento di quegli sforzi fisici ai quali era costretto a sottoporsi consentendo, invece, la prosecuzione della partita di calcio, la morte del giocatore poteva essere evitata se seguito di visite periodiche al Curi e nel tener conto delle risultanze di indagini elettrocardiografiche compiute per ultimi in Perugia il 12 giugno 1976, che segnalavano cardiopatia non acrobatica da doversi mettere in relazio-

ne con le preoccupazioni insorte per lo stato fisico del Curi, come da richiesta del 19 luglio 1974 al direttore del centro clinico della federazione di Coviciano ed ulteriormente confermato dalle risultanze di epistolari del luglio 1974 e da extrasistole.

Per quanto riguarda il dott. Fini e il prof. Branzi, la richiesta di rinvio a giudizio per concorso in omicidio colposo è stata motivata dal magistrato perché, nel luglio '73, dopo una visita medica, riconobbero il giocatore idoneo al proseguimento dell'attività agonistica inondizionata, riconoscendo ulteriormente confermato il 20 luglio 1974 su richiesta dell'associazione calcio Perugia e un particolare per avere nelle rispettive qualità, male interpretando o comunque non tenendoli nella dovuta considerazione, i referti clinici di laboratorio ed elettrocardiografici dell'ospedale civile di Como in data 12 e 13 luglio 1973, referti che indica-

vano un tracciato spia di una lesione miocardica che il Fini ed il Branzi avrebbero dovuto controllare in modo specifico, mentre al contrario non compivano attività alcuna, consentendo quindi al Curi di proseguire la sua attività agonistica professionale contrastante, per gli sforzi fisici ai quali doveva sottoporsi, con il suo stato clinico che, così aggravandosi, lo portava al decesso.

GIUDICE SERIE «A»
Due del Bologna fra gli squalificati

MILANO — Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato in serie A per una giornata ciascuno Della Martira (Fiorentina), De Ponti (Bologna), Pansa (Atalanta) e Rovessi (Bologna). In serie «B» ha squalificato per due turni Lorusso (Lecce) e per uno Galasso (Ave-

lino). Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato in serie A per una giornata ciascuno Della Martira (Fiorentina), De Ponti (Bologna), Pansa (Atalanta) e Rovessi (Bologna). In serie «B» ha squalificato per due turni Lorusso (Lecce) e per uno Galasso (Ave-

TRIESTINA CON L'ALABARDA O CON LA CROCE ROSSA?

SI È ALLUNGATO L'ELENCO DEI CALCIATORI INFORTUNATI

La lista degli infortunati, in corso della Triestina, continua ad allungarsi. Fontana, che martedì ha marcato visita, dovrà rimanere a riposo anche oggi. Il dott. Pistan ha visitato il centrocampista e ha rilevato un leggero risentimento al ginocchio sinistro, lo stesso che aveva già procurato al giocatore parecchi fastidi nella passata stagione. Fontana potrà correre e calciare domani, ma potrebbe essere costretto a rinunciare all'incontro di domenica. E' in forse anche la presenza di Trainini. Quest'ultimo, anche se continua a svolgere la preparazione, non sembra del tutto guarito dall'infortunio alla caviglia che a metà della scorsa settimana l'aveva messo ko. Il centrocampista calcia ancora con difficoltà; verrà sottoposto nel pomeriggio a un collaudo decisivo nel corso della partita che i titolari disputeranno contro una formazione minore alabardata.

Ieri non si è allenato Salvadori: si è presentato all'appuntamento di ieri mattina con alcune linee di febbre e ha comunicato all'allenatore di accusare un senso di affaticamento per cui è rimasto a riposo.

Anche in considerazione di questa serie di assenze, Tagliavini si è trasferito nel pomeriggio a Montefalcone, dove una formazione mista della Triestina ha incontrato in amichevole l'Udinese di Palesi. Sorvegliati speciali Marotta e la coppia centrale di difensori della squadra «Primavera» Zanetti e Clemente. Note positive per i primi due e per Rossi. Clemente ha potuto rimanere in campo solo un tempo: all'inizio della ripresa, a causa di una leggera contrattura muscolare, ha dovuto abbandonare il campo. L'amichevole si è conclusa a favore del Montefalcone per tre a due.

GIUDICE SERIE C
Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha deliberato in merito al recupero disputato sabato per il campionato di serie C. Per tre giornate è stato squalificato Mutti del Piacenza; per un turno sono stati squalificati Sartori (Bologna), Scandroglio (Pro Vercelli), Molinari (Alessandria) e Venturini (Novara).

RECUPERO BIELLESE
Nel recupero del campionato di serie C la Biellese ha battuto il Sant'Angelo Lodigiano per 1-0.

PIANCAVALLO AICS
Nei giorni 7, 8 e 9 aprile si disputeranno a Piancavallo i campionati nazionali di sci dell'AICS.



Torino — Cuccureddu in azione nel primo tempo, a tu per tu con Sorensen

Semifinali europee

COPPA DEI CAMPIONI
Juventus - Bruges 1-0
Borussia - Liverpool 2-1

COPPA DELLE COPPE
Dinamo M. - Austria V. 2-1
Anderlecht - Twente E. 1-0

COPPA UEFA
Grasshoppers - Bastia 3-2
Psv Eindhoven - Barcellona 3-0
Le partite in programma mercoledì 12 aprile.

Borussia-Liverpool 2-1

Decisione al 90'

DUESSELDOERF — Il Borussia Mönchengladbach si è aggiudicato ieri sera per 2-1 il primo incontro con il Liverpool, nelle semifinali della Coppa dei Campioni, dopo un finale al cardiopalmo.

Chiuso in vantaggio per 0-0 il primo tempo, grazie ad un gol messo a segno da Hannes al 20' i campioni della Germania Ovest si sono visti raggiungere da una rete di Johnson. Il tempo di mettere la palla al centro del campo e Bonhof, proprio allo scadere, siglava per la sua squadra una vittoria che sembrava ormai irraggiungibile.

Alla Gabetti Cantù la Coppa delle Coppe

MILANO — La Gabetti Cantù ha vinto la Coppa delle Coppe battendo in finale la St. Dunyde di Bologna per 84-82.

TENNIS

Sorprende Occeppo nel torneo di Milano

MILANO — Continua a tenere banco nella «Ramazzotti tennis cup» il piemontese Occeppo, il tennista più giovane del torneo. Con il percorso punteggiato di 60, 64, Occeppo ha eliminato Fleming, uno degli astri nascenti del tennis americano che lunedì scorso si era sbarazzato con disinvoltura di Ramirez, testa di serie numero tre.

Negli ottavi di finale lo scontro dell'americano Smith: un compito difficile, ma Occeppo sembra aver preso gusto alle sorprese.

SPUNTO DECISIVO SUL COMPAGNO DI FUGA PANIZZA A SORRENTO

Saronni fa centro nel Giro di Campania

SORRENTO — Giuseppe Saronni, della «Sole-Botteghe», ha vinto la 46.a edizione del Giro di Campania, organizzato dal quotidiano «Il Mattino».

Saronni ha battuto di circa due macchine il compagno di fuga Vladimir Panizza della «Vibor». Al terzo posto, con un leggero distacco dai due battistrada, è giunto Vittorio Algeri, che ha preceduto un folto gruppo comprendente tutti i migliori.

Saronni, indicato come il favorito numero uno, ha tenuto fede alle promesse della vigilia prendendosi prontamente la rivincita della Milano-Saronni, che pure lo aveva visto protagonista dieci giorni fa quando fu battuto da un soffio dal belga De Vlaeminck.

Una folla entusiasta lungo tutti i 248 chilometri del percorso, attraverso i cinque capoluoghi della regione, e una splendida giornata di sole

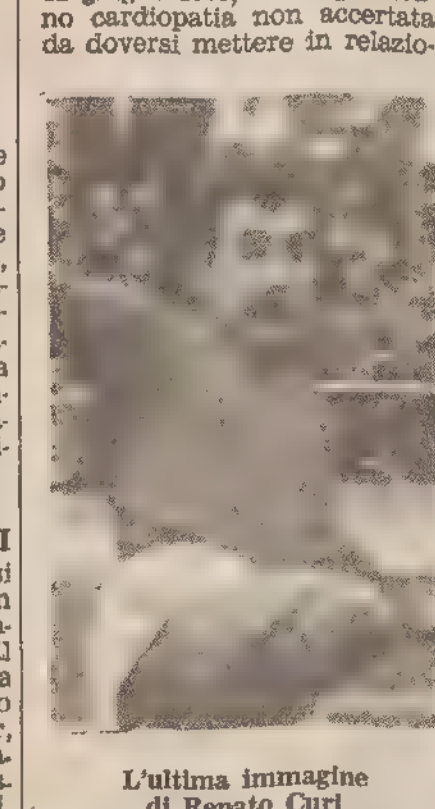
hanno caratterizzato la corsa, che è stata combattuta sin dall'inizio. A movimentare la gara, subito dopo la partenza da Sorrento, è stato il neo professionista dell'intercontinentale Marino Amadori, al quale è stata assegnata la speciale coppa, nonostante si sia ritirato nel finale, dopo oltre 200 chilometri di corsa, che l'hanno visto sempre tra i battistrada.

ORDINE DI ARRIVO
1) Giuseppe Saronni (Sole-Botteghe) che completa i 248 chilometri in 6 ore 42'56" alla media oraria di 36,2 km/h; 2) Vladimir Panizza (Vibor) a 4'; 3) Vittorio Algeri (Intercontinentale) a 4'; 4) Roberto Visentini (Vibor) a 50'; 5) Mario Becca (Gerson-Campagnolo) a 10'; 6) Gambastista Barone (Sole-Botteghe) a 12'; 7) Giuseppe Martini (Maglietta-Torpedo) a 15'. Segue il gruppo comprendente Geronzi e tutti i migliori con lo stesso tempo di Baronechelli.

Divorzio Cotelli-Fisi: in Austria si commenta

VIENNA — «Ci conosciamo e lavoriamo insieme da quattro anni, anzi da sei. E' sempre stato un ottimo collega, anche se abbiamo qualche volta litigato, ma successivamente ci siamo riavvicinati». Con queste parole il direttore tecnico e capo-squadra della vialanga austriaca di sci alpino, prof. Albi ha commentato la notizia dell'imminente allontanamento di Mario Cotelli dalla direzione tecnica degli sciatori azzurri.

VINCE LA GIORDANI
L'italiana Claudia Giordani si è aggiudicata ad Allos lo slalom speciale FIS della settimana internazionale del Mediterraneo. Il successo della rappresentativa azzurra è stato netto in quanto altre tre italiane, Tessa Gauder, Wilma Gatta e Daniela Zini hanno occupato le posizioni in classifica alle spalle della Giordani.



L'ultima immagine di Renato Curi

LA LEGA HA PROPOSTO MA LA FEDERPAVALLAVOLO HA DISPOSTO

Appena dopo la gara con l'Altura il recupero riguardante il Milan

La Lega delle società propone che la Triestina continui la partita contro i bianconeri locali giocherà al massimo della sua possibilità. Per l'Altura l'incontro con i milanesi rappresenterebbe così uno scoglio più difficile da superare.

Tutte queste sono considerazioni che purtroppo non modificano la precaria situazione di classifica dell'Altura. In tutti i modi, a due giorni da questo nuovo incontro che per i triestini è l'ennesimo di vita o di morte di questo loro disgraziato campionato, l'Altura deve affrontare il Milan, con la concentrazione al massimo e sperabilmente a ranghi completi.

In settimana si sono messi a riposo Andrea Pellarini e Sardos, ma il loro recupero appare possibile. Frattanto dopo la partita amichevole di

mercoledì i due punti in palio nella partita contro il Milan, la Triestina si prepara a giocare con l'Altura.

La Lega delle società propone che la Triestina continui la partita contro i bianconeri locali giocherà al massimo della sua possibilità. Per l'Altura l'incontro con i milanesi rappresenterebbe così uno scoglio più difficile da superare.

Tutte queste sono considerazioni che purtroppo non modificano la precaria situazione di classifica dell'Altura. In tutti i modi, a due giorni da questo nuovo incontro che per i triestini è l'ennesimo di vita o di morte di questo loro disgraziato campionato, l'Altura deve affrontare il Milan, con la concentrazione al massimo e sperabilmente a ranghi completi.

In settimana si sono messi a riposo Andrea Pellarini e Sardos, ma il loro recupero appare possibile. Frattanto dopo la partita amichevole di

sabato scorso giocata dal triestino con l'Altura, SAI è vinta 3-2, la preparazione è continuata a ritmo intenso.

V. F.

Rinviato l'incontro Klippan-Cus Trieste

L'incontro Klippan-Cus Trieste, che avrebbe dovuto svolgersi al Palasport di Torino sabato 1.0 aprile, è stato rinviato a giovedì 6.

Giorgio Manzini, allenatore-giocatore degli universitari, approfitterà della prolungata sosta per osservare i cadetti cussini nel campionato di Prima divisione, alcuni dei quali sono in preda di far parte della rappresentativa che parteciperà ai «nazionali universitari».

TENNIS GIOVANILE

Riprende domenica il «Trofeo Bonivento»

Riprenderà domenica il trofeo «Girolamo Bonivento», torneo regionale indoor per squadre appartenenti alle scuole di addestramento al tennis del Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione, riservata ai giovani under 14 e under 12, vede impegnate dieci formazioni suddivise in due gruppi.

Questo il programma degli incontri (inizio ore 9):
Gruppo «A»: T. C. Fardonne - T. C. Cervignano, T. C. Udine - T. C. Cervignano, riposa il T. C. Triestino «A».
Gruppo «B»: T. C. Triestino - T. C. Udine «B», S. T. Montefalcone - T. C. Obelisco, riposa la S. T. Italsider.

TENNIS GIOVANILE

Riprende domenica il «Trofeo Bonivento»

Riprenderà domenica il trofeo «Girolamo Bonivento», torneo regionale indoor per squadre appartenenti alle scuole di addestramento al tennis del Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione, riservata ai giovani under 14 e under 12, vede impegnate dieci formazioni suddivise in due gruppi.

Questo il programma degli incontri (inizio ore 9):
Gruppo «A»: T. C. Fardonne - T. C. Cervignano, T. C. Udine - T. C. Cervignano, riposa il T. C. Triestino «A».
Gruppo «B»: T. C. Triestino - T. C. Udine «B», S. T. Montefalcone - T. C. Obelisco, riposa la S. T. Italsider.

TENNIS GIOVANILE

Riprende domenica il «Trofeo Bonivento»

Riprenderà domenica il trofeo «Girolamo Bonivento», torneo regionale indoor per squadre appartenenti alle scuole di addestramento al tennis del Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione, riservata ai giovani under 14 e under 12, vede impegnate dieci formazioni suddivise in due gruppi.

Questo il programma degli incontri (inizio ore 9):
Gruppo «A»: T. C. Fardonne - T. C. Cervignano, T. C. Udine - T. C. Cervignano, riposa il T. C. Triestino «A».
Gruppo «B»: T. C. Triestino - T. C. Udine «B», S. T. Montefalcone - T. C. Obelisco, riposa la S. T. Italsider.

Ciclomotori Peugeot per la vostra gioia

CONCESSIONARIO

BAN & LEUZ

TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Filile: v. Malolca 1

Punti di vendita

Stazione Servizio TOTAL MILLO TORINO SS 202 - Sistiana - TS OFFICINA Zingarelli Alfredo Viale Raffaello Sanzio 27/A Trieste

Auto CHARLE Moto di FERLUGA GIANCARLO Via Valmura 33 - TS F.LIN ANTONUCCI Viale D'Annunzio 18 Trieste

MINIMO 10 PAROLE

guilano rapidamente, prezzo
imbattibili. Interpellateci!
414244. 5554 C

mente appartamenti cantine, soffitte, trasportiamo mobilio e traslochiamo a buon prezzo. Chiamateci al 422298-410275

gasi gentile rinvenitore tel
fonare 813923, lauta mancia
Telefonare solo mattina.
5884 R

GORIZIA — Corso Italia,
MONFALCONE — Via Du

99 - Tel. 87466
a d'Aosta, 102 - Tel. 7259

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola
A. ALTISIME QUOTAZIONI

IMPORTANTE società cerca p
Pordenone giovane dinami

77 vende permuta rateale
Dinoconti, F. Severo 124,
n. 775133. 5/
GIULIA super 1300 perfetta
vendesi permutasi Citroen R

Continua in 16.a pagina

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72591

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

P Lire 170 per parola

Dinoconti, F. Severo 124,
n. 775133. 5/
GIULIA super 1300 perfetta
vendesi permutasi Citroen I

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Weizman domani al Cairo

GERUSALEMME — La radio israeliana ha annunciato ieri sera che il ministro della Difesa Ezer Weizman si recerà oggi al Cairo per colloqui coi dirigenti egiziani. Al Cairo, forti militari hanno affermato che verosimilmente Weizman si incontrerà anche con il presidente Sadat, ma non sono state in grado di fornire — al pari della radio israeliana — altri particolari sulla missione.

Non è escluso che il viaggio di Weizman sia stato anticipato a oggi — si parlava infatti della settimana prossima — dopo l'arrivo dell'invito, inoltrato ieri, del ministro della Difesa egiziana Mohammed Abdul Ghani Gansay. Al Cairo intanto l'ambasciatore americano Herman Eilts ha consegnato oggi al vice presidente Hosni Mubarak un messaggio diretto al Rals da parte del primo ministro Begin.

Prima vittima tra i «caschi blu» nel Libano

TEL AVIV — Un ufficiale svedese dell'Onu è morto nel Sud del Libano quando la jeep a bordo della quale viaggiava in prossimità del fiume Litani ha urtato contro una mina anticarro. Nello stesso incidente — il primo in cui siano rimasti coinvolti i caschi blu recentemente stanziati nella regione — è rimasto ferito un secondo militare svedese. Sempre ieri, diversi razzi del tipo «Katuscia» lanciati dai guerriglieri palestinesi dalle loro postazioni a Nord del fiume Litani sono nuovamente caduti in territorio israeliano, senza però provocare vittime o danni di rilievo. L'attacco è avvenuto nonostante l'accettazione da parte dell'Olp del cessate-il-fuoco in vigore nella zona e nonostante la recente messa in guardia del ministro della Difesa israeliano.

L'ARABIA FA SLITTARE la riunione dell'Opec

GINEVRA — E' stata rinviata di un mese la riunione dell'Opec originariamente programmata per lunedì a Ginevra. Sembrava si sia trattato di un'iniziativa dell'Arabia Saudita, la quale ha voluto in tal modo evitare uno scontro sulla questione del calo del dollaro.

I membri dell'Opec sono profondamente preoccupati per il deprezzamento della valuta statunitense e più volte è stata prospettata la possibilità di un accordo del petrolio (attualmente legato al dollaro) a una unità valutaria o a un paniere di valute.

IL PREMIER ESCE VINCITORE DA UN DIBATTITO TEMPESTOSO

Il parlamento avalla la linea dura di Begin

«Non esiteremo ad assumere posizioni contrarie agli Stati Uniti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE — Il primo ministro israeliano Menachem Begin è uscito vittorioso da un lungo e tempestoso dibattito parlamentare sulla sua politica estera e ha ottenuto il consenso del Cairo per la visita che il ministro della Difesa Ezer Weizman si accinge a compiere domani nella capitale egiziana nel tentativo di rimettere in moto il processo dei negoziati diretti tra i due paesi.

L'annuncio del prossimo viaggio di Weizman è stato diffuso da fonti governative di Gerusalemme mentre il parlamento israeliano discuteva l'esito delle conversazioni che Begin ha avuto la settimana scorsa a Washington con il presidente americano Carter. Il primo ministro ha sottolineato per ribadire la sua intransigenza affermando che il governo di cui egli è a capo «non esiterà a cedere agli Stati Uniti che non può ac-

ettare richieste che potrebbero compromettere gli interessi vitali del paese».

Il dibattito parlamentare si è concluso dopo sette ore con la votazione di un documento in favore della linea seguita dal governo. La mozione è stata approvata con sessantatré voti contro trentadue e nove astensioni, sette delle quali provenienti da altrettanti deputati del movimento democratico del vice-primo ministro Yadin che, pur facendo parte della maggioranza, si sono per la prima volta apertamente dissociati dalla linea dura di Begin.

Una mozione dell'opposizione laburista aspramente critica nei confronti dell'intransigenza del governo è stata respinta con settantacinque voti contro ventidue e tre astensioni. Aprendo la mattinata il dibattito, Begin aveva ripetuto le note posizioni del suo governo, sostenendo che le proposte di pace dello

stato ebraico continuano ad essere «una buona base di negoziato» anche se gli Stati Uniti non sono più di questo parere. Gli israeliani di pace — egli ha detto — non diventeranno solo perché non viene accettato dalla controparte e se gli Stati Uniti hanno cambiato idea e non approvano più il piano di pace israeliano è solo perché esso è stato respinto dall'Egitto.

Il principale punto controverso con gli americani — ha aggiunto il primo ministro — è sempre quello della Cisgiordania e di Gaza, le due regioni occupate per le quali Washington vorrebbe di qui a cinque anni un referendum per decidere il futuro. Ma un simile referendum si svolgerebbe secondo Begin — con i terroristi dell'Olp a guardia delle urne e Israele non può accettarlo perché esso porterebbe inevitabilmente alla creazione di uno stato palestinese «quella che per gli altri, Stati Uniti compresi, è solo una questione di politica».

Israele contropropone per la Cisgiordania e Gaza una limitata autonomia amministrativa, con la possibilità dopo cinque anni di rivedere gli accordi in proposito, ma a condizione che proprio ritiro dalla zona e, a maggior ragione, alla nascita in essa di uno stato palestinese. Sulla questione del ritiro dalla Cisgiordania e da Gaza, Begin è stato duramente attaccato dal «leader» dell'opposizione laburista Peres, secondo il quale, invece, la disponibilità dello stato ebraico a un ritiro quanto meno parziale «che da quella regione servirebbe a migliorare i tesi rapporti con gli Stati Uniti e faciliterebbe la ripresa delle trattative di pace con l'Egitto».

GHEDDAFI ESORTA SADAT A COMBATTERE

TOBRUK — Il colonnello Gheddafi, parlando a Tobruk nell'ottavo anniversario dello sgombero degli inglesi dalla base militare, ha lanciato al Presidente egiziano Sadat la proposta di mettere insieme le forze armate dei due paesi per liberare la Palestina. Il leader libico ha detto che con l'unione delle forze i piloti libici «saranno pronti a sorvolare il territorio egiziano a fianco dei piloti egiziani, per proteggere le basi egiziane e per colpire le basi nemiche nel Sinai e nella Palestina occupata».

«Dato che la pace col nemico è impossibile, e il Presidente egiziano se ne è convinto così come ha dovuto constatare che il suo viaggio a Gerusalemme è stato uno sbaglio che ha portato all'occupazione sionista di altre terre arabe», si impone un'altra soluzione di fondo, e cioè un comando militare unificato e la preparazione della guerra. Non c'è altra via da seguire, ha detto Gheddafi.

Il quotidiano del Cairo «Al Ahram» scrive che la proposta di Gheddafi segna la fine del fronte della fermezza. Da parte sua il giornale «Al Gomhuriya» afferma che l'offerta del capo di stato libico «significa soltanto che Gheddafi vuole combattere Israele fino all'ultimo soldato egiziano».

Anche «Al Akhbar» dedica spazio al discorso tenuto ieri da Gheddafi a Tobruk, e riferisce che quest'ultimo ha criticato le forze interarabe di pace nel Libano, composte in prevalenza da soldati siriani, per non aver appoggiato i palestinesi nella battaglia contro Israele dopo l'invasione delle regioni meridionali del Paese.

MINIC RIENTRATO a Belgrado da Mosca

BELGRADO — La crisi nel vicino Oriente, la situazione nel «Corno d'Africa» e i problemi connessi al disarmo sono stati gli oggetti principali dei colloqui che il ministro jugoslavo degli Affari Esteri Minic ha avuto a Mosca con Breznev e col ministro degli Esteri sovietico Gromiko. Minic è tornato ieri sera dall'Unione Sovietica dove si è recato come inviato personale del presidente Tito. Durante i colloqui con Breznev, il ministro jugoslavo ha consegnato al «leader» sovietico un messaggio personale di Tito.

Minic ha affermato che con i dirigenti sovietici ha constatato che soltanto la ripresa del processo di distensione può garantire la pace. Il ministro ha sottolineato il ministro jugoslavo — è come assicurare la distensione, quali strade seguite per assicurare una maggiore fiducia, comprensione e collaborazione. Minic ha evitato di precisare quale è stata la risposta sovietica al messaggio di Tito e ha invece voluto sottolineare l'amicizia, la comprensione e la collaborazione tra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica, basata sui noti principi accettati dai due paesi.

LA RIVOLTA CONTADINA divampa a El Salvador

SAN SALVADOR — Ascende a 24 vittime accertate e a diverse decine di feriti il bilancio dei violenti scontri fra «campesinos» e «vigilantes» durante la settimana di Pasqua hanno coinvolto le regioni rurali di El Salvador. Il latente conflitto che si è sviluppato tra i contadini e l'esercito della violenza.

Verso la normalizzazione tra Cina e Thailandia

PECHINO — Il primo ministro thailandese, è giunto ieri a Pechino per una visita ufficiale che appare destinata a marcare le convergenze emerse nelle «offensive diplomatiche» dei due paesi per uno stabile assetto nell'Asia Sud-orientale. E' il primo viaggio di un capo del governo thailandese in Cina dopo quello di Kukrit Pramo, che nel luglio 1975 firmò, con Chu En-lai a Pechino il comunicato congiunto sull'allentamento delle relazioni diplomatiche.

SEDUTA INAUGURALE del tribunale Russel

FRANCOFORTE — Si è aperta a Francoforte il Tribunale Russel sulla situazione dei diritti umani nella repubblica federale tedesca. La seduta inaugurale ha registrato l'assenso di otto dei 28 componenti la giuria, in particolare del maggiore Olof Saraiva de Carvalho, uno dei personaggi chiave della rivoluzione portoghese. I superuomini, secondo un portavoce del tribunale, gli hanno risposto per mezzo di un comunicato congiunto, sulla base di partire dalla situazione politica in Portogallo.

DEL TUTTO RISTABILITO Papa Paolo VI

CITTA' DEL VATICANO — Completamente ristabilito dopo 2 settimane di sospensione, in seguito alla «sindrome influenzale» che lo aveva colpito, Paolo VI ha ricominciato a tenere l'udienza generale del mercoledì. Per la presenza a Roma di molte migliaia di pellegrini e turisti stranieri, quest'udienza del Papa ha dovuto tenere una doppia udienza generale: la prima, sia pure brevissima, nella basilica di San Pietro, dove erano convenuti i sacerdoti e i diaconi, l'altra nella aula Nerviiana dove si trovavano invece italiani, francesi, inglesi, spagnoli e belgi in tutto oltre 15 mila persone. Accanto all'aula Nerviiana al suono di una caratteristica marcia spagnola, Papa Montini ha pronunciato un breve discorso con un timbro di voce molto buono.

ATTENTATO — Werner Lambert, considerato «definitivo» capo del partito comunista della Germania Orientale Erich Honecker, morto il 7 marzo in un incidente di elicottero in Libia, sarebbe stato vittima innocente di un complotto di comunisti del capo di stato libico, colonnello Gheddafi, e i suoi avversari.

Primo Brazzoni

Lo ricordano con vivo affetto la moglie, i figli, le nuore, il genero e i nipoti.

Monfalcone, 30 marzo 1978

Giuseppe Viler

Oggi come allora nel vuoto incombente la moglie ANNA, le figlie LOREDANA, NEVIA e ADRIANA Ti ricordano.

Trieste, 30 marzo 1978

La commissione per la tenuta del Registro esecutorio il commissario partecipa con grande tristezza al lutto dei familiari per la scomparsa del suo componente

Tragico incidente ha stroncato l'operosa ed esemplare esistenza di

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

Lo piangono con immenso dolore la moglie MIRA, i figli LUIGI e GIULIO, le nuore unitamente ai fratelli BRUNO e

GADDO, le sorelle ALBA e ANGELA, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 30 marzo alle ore 12 nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

La LUIGI ALBERTI S.p.A. dolentemente colpita, unitamente al Consiglio d'Amministrazione, al collegio sindacale, annuncia la perdita del suo Presidente

I collaboratori della LUIGI ALBERTI S.p.A. prendono parte sentitamente al lutto della famiglia e della Società.

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

Partecipa costernato al lutto l'affezionato collaboratore

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

per molti anni Presidente del Collegio Sindacale dell'Associazione.

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

La commissione per la tenuta del Registro esecutorio il commissario partecipa con grande tristezza al lutto dei familiari per la scomparsa del suo componente

Tragico incidente ha stroncato l'operosa ed esemplare esistenza di

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

Lo piangono con immenso dolore la moglie MIRA, i figli LUIGI e GIULIO, le nuore unitamente ai fratelli BRUNO e

GADDO, le sorelle ALBA e ANGELA, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 30 marzo alle ore 12 nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

La LUIGI ALBERTI S.p.A. dolentemente colpita, unitamente al Consiglio d'Amministrazione, al collegio sindacale, annuncia la perdita del suo Presidente

I collaboratori della LUIGI ALBERTI S.p.A. prendono parte sentitamente al lutto della famiglia e della Società.

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

Partecipa costernato al lutto l'affezionato collaboratore

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

per molti anni Presidente del Collegio Sindacale dell'Associazione.

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Il giorno 28 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ottavio Pisani

Ne danno il triste annuncio la moglie ZITA, i figli NINO, BRUNO e FRANCO, le nuore, i nipoti, il fratello, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 31 corrente alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

Lo piangono con immenso dolore la moglie MIRA, i figli LUIGI e GIULIO, le nuore unitamente ai fratelli BRUNO e

GADDO, le sorelle ALBA e ANGELA, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 30 marzo alle ore 12 nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

La LUIGI ALBERTI S.p.A. dolentemente colpita, unitamente al Consiglio d'Amministrazione, al collegio sindacale, annuncia la perdita del suo Presidente

I collaboratori della LUIGI ALBERTI S.p.A. prendono parte sentitamente al lutto della famiglia e della Società.

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

Partecipa costernato al lutto l'affezionato collaboratore

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

per molti anni Presidente del Collegio Sindacale dell'Associazione.

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Si è spento ieri

Giacomo Griò

Lo annunciano addolorati le sorelle, il fratello, la cognata, i nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, a Gorizia.

Gorizia, 30 marzo 1978

Steno Alberti

Lo piangono con immenso dolore la moglie MIRA, i figli LUIGI e GIULIO, le nuore unitamente ai fratelli BRUNO e

GADDO, le sorelle ALBA e ANGELA, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 30 marzo alle ore 12 nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

La LUIGI ALBERTI S.p.A. dolentemente colpita, unitamente al Consiglio d'Amministrazione, al collegio sindacale, annuncia la perdita del suo Presidente

I collaboratori della LUIGI ALBERTI S.p.A. prendono parte sentitamente al lutto della famiglia e della Società.

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

Partecipa costernato al lutto l'affezionato collaboratore

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

per molti anni Presidente del Collegio Sindacale dell'Associazione.

Trieste, 30 marzo 1978

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

Steno Alberti

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci tutti dell'Associazione dei Commercialisti allungando di orofruttuosi sono vicini al dolore della famiglia per la morte di

St

INNOCENTI Mini MK3 71 uni-
proprietario, Mini 7 73 uni-
proprietario, vende, permuta,
Dinoconti, F. Severo 124, tele-
fono 775139. 5/3 Q

KAWASAKI 900 Z 1976, perfet-
ta, 6000 km, vende, ratezza,
Dinoconti, F. Severo 124, tele-
fono 775139. 5/3 Q

LANCIA Fulvia 70 bellissima
vendo con permuta rate, via
della Valle 8. 5/3 Q

MERCEDES 280 71 ottima oc-
casione privato vende dilazio-
nando, tel. 774309 pomeriggio. 5/3 Q

MERCEDES 450 Sel metallizza-
ta superaccessoria, vendesi
occasione, telefonare 64885 ore
ufficio. 5/3 Q

OCCASIONI: A 112, A 112 Abarth,
Mini 1000, Cooper 1300, Mini
1300, Maserati, A 111, Citroen
1000, 128 familiare, 124 fami-
liare, 125 special gas, 130 GLS,
Beta 1800, Peugeot 304 fami-
liare, Alfetta 1.8, Giulia 1.3,
Renault R 6, 12 TL, Benelli
125, autocarro 238 doppia ca-
bina. Permuta, facilitazioni,
senza cambiali. Autoagenzia
Flegi, strada di Fiume 19, tel.
788880. 5/3 Q

PRIVATO vende 124 69, bellissi-
ma 450.000 occasione, telefo-
no 826673. 5/3 Q

PRIVATO vende Maggiolino Vol-
kswagen 1.000.000, tel. esclusi-
vamente ore 13-15, 418716. 5/3 Q

PRIVATO vende auto R 5 TL
anno 76 contanti 2.900.000. Te-
lefonare al 222257. 5/3 Q

RENAULT R 6 73 perfetta ven-
desi permuta ritirando usato
senza cambiali 813242 - 827231.
18-3 Q

RENAULT 4 ottimo stato con
autoradio vendo, tel. 421508,
ore pasti. 5/3 Q

SUZUKI 750 4 cilindri perfetta
km 8000 vendo 2.500.000, tele-
fono 814319. 5/3 Q

VENDESI A 111 unico propieta-
rio ottimo stato, tel. 272059,
prezzo trattabile. 5/3 Q

VENDO Capri 71 con radio buo-
nissime condizioni 600.000, te-
lefono 794892. 5/3 Q

VESPA nuova linea 125X 200E
consegna immediata, ratazio-
ni senza accenti. Concessiona-
ria Piaggio, Sanfrancesco 46,
telefono 764127. 4561 Q

ZANARDO Via del Bosco 20, te-
lefono 788248. Rivenditore au-
torizzato Alfa Romeo - Vali-
tando il massimo il vostro us-
to offriamo nuove e usate con
minimi anticipi e rateazioni
fino a 30 mensilità, permuta-
rio usato per uso. ALFA
ROMEO: 2000 Berlina 1976, Al-
fetta 1800 1974, 1750 GT Velo-
ce 1971, Alfetta 1600 1975, Giu-
lia Super 1300 1975, 1971, Alfa
Sud Sprint 1977, Alfa Sud giar-
dinetta 1976, Alfa Sud lusso
1975, Alfa Sud normale, im-
pianto gas 1974, 1973, FIAT:
124 Special, 1400 impianto gas,
124 Berlina 1200 1972, 126 Fa-
miliare 1970, 128 3 porte 1975,
127 3 porte 1974, SIMCA 1000
Rally 1974, 1000 1970, CITROEN
Dyane 6 1976, RENAULT 15 TL
1300 Coupé 1975, VISITATECI
127 CL 2 porte novembre 77 ap-
poggiatesta, contagiri, lunotto
termico, 3.800 km, vende an-
che a rate Dinoconti, F. Se-
vero 124, tel. 775139. 5/3 Q

124 68 uniproprietario ottime
condizioni 600.000 vendo trat-
tabili. Tel. 231784. 818 Q

125 S 70 15.000 km con auto-
radio stereo 8 vendo 1.200.000.
Telef. 823087 o uff. 83234. 5/3 Q

128 familiare meccanica garanti-
ta rivendicata vera occasione
vendesi, telefono 793678. 5/3 Q

500 D giardiniera vendo, telefo-
nare 799631 ore pasti. 5/3 Q

500 perfetta motore carrozzeria
gommati privato vende oc-
casione, tel. 533363. 829 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 200 per parola

A.A. PRESTITI concediamo al-
le migliori condizioni massima
riservatezza e sollecitudine, te-
lefono 61285. 5/3 Q

A. NEGOZIO CALZATURE ven-
desi, telefonare ADRIATICA,
68549-10-12. 5/3 Q

AGENZIA SIT vende compresi i
muri SALONE PARRUCCHIE-
RE libero zona S. Luigi con
tutte le attrezzature 15 posti
a sedere 22.000.000, tel. 69146.
5/3 Q

DROGHERIA profumeria bene
avviata vendesi rivolgersi via
le XX Settembre 103. 827 R

IMPORTANTE società cerca gio-
vane dinamico per vendita spe-
zi pubblicitari. Mandare
a Publikompass, cassetta 372
L, 34100 Trieste. 1234 D

LOCALI centrali adatti attività
abbigliamento cedesi ADRIA
Mazzini 30, tel. 68758. 5/3 Q

SIMCA 1000 GLS perfetta, 15.000
km, vende privato, tel.
798891. 5/3 Q

VENDESI salone parrucchiere,
tel. 5491. 5/3 Q

VENDESI negozio abbigliamento
con licenza tabella LXX,
telefonare 766877, 16-19. 5/3 Q

VENDESI negozio cartoleria-
merceria confezioni. Scrivere
a Publikompass cassetta 49
34100 Trieste. 5/3 Q

VENDO negozio calzature con
merce, facilità di rate, ADRIA
Mazzini 30, tel. 68758. 5/3 Q

ZONA S. Andrea autotermessa af-
fittata 300 mq altezza mt 5,40
adatta anche altre attività ven-
desi intermediari. Scrivere a
Publikompass cassetta 34100
Trieste. 5/3 Q

CASE, VILLE, TERRENI

R Lire 200 per parola

A.A. ABITAZIONI varie gran-
dezze, monovani e box ven-
dosi via Balamonti in condomi-
nio avanzata costruzione. Tele-
fonare ore ufficio 755450. 5/3 Q

**A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU-
GIELMO CANARUTTO** im-
mediatamente direttamente ven-
di via Corgnoleto 2 o lotto in pa-
lazina, splendida vista, vari
giardini, mansarde, giardini,
privati, mutuo, via Donata 3,
tel. 60251 - 69131 orario 10-30-
12-30 - 17-30-19-30. 5/3 Q

**A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU-
GIELMO CANARUTTO** im-
mediatamente direttamente ven-
di via Corgnoleto 2 o lotto in pa-
lazina, splendida vista, vari
giardini, mansarde, giardini,
privati, mutuo, via Donata 3,
tel. 60251 - 69131 orario 10-30-
12-30 - 17-30-19-30. 5/3 Q

**A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU-
GIELMO CANARUTTO** im-
mediatamente direttamente ven-
di via Corgnoleto 2 o lotto in pa-
lazina, splendida vista, vari
giardini, mansarde, giardini,
privati, mutuo, via Donata 3,
tel. 60251 - 69131 orario 10-30-
12-30 - 17-30-19-30. 5/3 Q

**A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU-
GIELMO CANARUTTO** im-
mediatamente direttamente ven-
di via Corgnoleto 2 o lotto in pa-
lazina, splendida vista, vari
giardini, mansarde, giardini,
privati, mutuo, via Donata 3,
tel. 60251 - 69131 orario 10-30-
12-30 - 17-30-19-30. 5/3 Q

**A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU-
GIELMO CANARUTTO** im-
mediatamente direttamente ven-
di via Corgnoleto 2 o lotto in pa-
lazina, splendida vista, vari
giardini, mansarde, giardini,
privati, mutuo, via Donata 3,
tel. 60251 - 69131 orario 10-30-
12-30 - 17-30-19-30. 5/3 Q

**A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU-
GIELMO CANARUTTO** im-
mediatamente direttamente ven-
di via Corgnoleto 2 o lotto in pa-
lazina, splendida vista, vari
giardini, mansarde, giardini,
privati, mutuo, via Donata 3,
tel. 60251 - 69131 orario 10-30-
12-30 - 17-30-19-30. 5/3 Q



Un comodo frigorifero e un grande congelatore nello spazio di un frigorifero.

Nuovo combinato Rex 20/10:
finalmente un frigo-congelatore da 290 litri
per le cucine con problemi di spazio.
Nella parte superiore uno spazioso
frigorifero da 190 litri.
Sotto, un grande congelatore
4 stelle da 100 litri per congelare
e conservare cibi freschi, cotti e surgelati.
Fuori poi il nuovo 20/10 è così

compatto-da inserirsi senza difficoltà tra
i tuoi mobili. Ma non è tutto.
Con un semplice cacciavite puoi
invertire il senso di apertura delle porte
e rivestirne l'esterno con pannelli di tua
scelta, per accompagnarlo ai tuoi mobili.
Perché non vieni a vedere
il nuovo combinato 20/10
dal tuo rivenditore REX?

REX
fatti, non parole.

ZANUSSI SETTORE ELETTRODOMESTICI

A.A. GRADO PINETA bellissimo
appartamento ultimo piano, ar-
redato, due stanze, soggiorno,
servizi, vasta terrazza, ascen-
sore. Vicinissimo mare. Prez-
zo conveniente. Immobiliare
Canarutto, tel. 040-6949. 5/3 Q

**A.A. IMMOBILIARE G. CANA-
RUTTO** vende appartamenti:
Commerciale, Eremo, Valdiri-
vo, Balamonti, Matteotti, Ro-
liano, Petronio. Tel. 69349. 5/3 Q

A. AFFITTATI varie zone 3 stan-
ze, cucina, comfort, moderni,
vendonsi prezzi interessanti.
ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758.
5/3 Q

A. BAIAMONTI seminuovo non
giardino, soggiorno, cucina,
matrimoniale, bagno, comfort,
vendesi, 24.000.000 ADRIA, via
Mazzini 30, tel. 68758. 5/3 Q

A. CASETTA paraggi Flavia ven-
de ADRIATICA, tel. 68549.
5/3 Q

A. ACIT PARCO REVOLUTELLA
appartamenti in palazzina 1-2
stanze cucina 2 servizi poggio-
li giardino condominiale even-
tualmente box cantine. Mutui
agevolati vendesi S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 5/3 Q

A. ACIT OCCASIONE vendesi ap-
partamento prontamente stan-
za soggiorno cucinino bagno
riscaldamento posto macchi-
na 13.200.000, S. Lazzaro 3,
tel. 68810. 5/3 Q

A. AFFITTATI vendesi due
stanze cucina stanza, via
Gimastica, Imm. Arca, telefo-
no 31723. 5/3 Q

ASTRA RESIDENCE nuovo
complesso zona residenziale
appartamenti da 1-2-3 stanze,
tutti i comfort, mutui, facil-
tazioni di pagamento, riscar-
ti futuri già concordati con tetto
fisso, zona servita da nume-
rose linee di autobus, scuole,
negozi con generi di prima
necessità, campo giochi per
bambini, tennis, box per ma-
chine. Impresa vende: tel.
815213 dalle 9 alle 11 e dalle
14-30 alle 18-30. Sabato: ore
9-30-11. 5/3 Q

ATTICI con mansarda, occupa-
ti complesso recente costru-
zione, impresa vende mutui,
facilitazioni di pagamento. Te-
lefono 815213 dalle 9 alle 11
e dalle 14-30 alle 18-30. 5/3 Q

A SAN VITO DI CADORE, 9 km
da Cortina società costruttrice
vende ultimi 2 appartamenti a
2-3 locali, telef. 0438-32988.
05004 S

AGENZIA Casa Mia vende bel-
lissimo spazioso Fabio Severo
grande ingresso 2 stanze cucin-
a bagno poggolo, riscald-
mento autonomo, Giulio 13,
794286. 5/3 Q

**AGENZIA Immobiliare Nazio-
nale Lignano** vende: Lignano
Pineta vicino mare apparta-
menti arredati, 2 camere, sog-
giorno, cucina, bagno, 24 mi-
lioni. Lignano Pineta-Riviera
appartamenti nuovi con uso
piscina, 1 camera, soggiorno,
cucina, bagno, 17.000.000, te-
lefono 0431-72922, via del Pini 31
5259 S

APPARTAMENTI occupati da
1 e 2 stanze e servizi, tutti i
comfort, nuovo complesso -
intermediari vendesi. Telef.
815213 dalle 9 alle 11 e 14-30
alle 18-30. 5/3 Q

APPARTAMENTO signorile zo-
na residenziale completamente
rinnovato 150 mq circa 45
milioni mutuo accordato ore
pasti 81261. 5/3 Q

APPARTAMENTO vendesi due
stanze cucina stanza, via
Gimastica, Imm. Arca, telefo-
no 31723. 5/3 Q

ASTRA RESIDENCE nuovo
complesso zona residenziale
appartamenti da 1-2-3 stanze,
tutti i comfort, mutui, facil-
tazioni di pagamento, riscar-
ti futuri già concordati con tetto
fisso, zona servita da nume-
rose linee di autobus, scuole,
negozi con generi di prima
necessità, campo giochi per
bambini, tennis, box per ma-
chine. Impresa vende: tel.
815213 dalle 9 alle 11 e dalle
14-30 alle 18-30. Sabato: ore
9-30-11. 5/3 Q

Per la linea di lei ...
per la pancetta di lui ...

LA PALESTRA DELLA SALUTE

forte della sua plurennale esperienza, sempre più in grado di risol-
vere meglio e con le tecniche più moderne e razionali ogni pro-
blema fisico e di linea.



VI ATTENDE !!!

- CORSI DI GINNASTICA FEMMINILE E MASCHILE
- PRETENNISTICA
- CORSI DI HATA-YOGA
- MASSAGGI
- SAUNA
- CONTROLLO MEDICO

CIRCOLO ENAL della C.C.D.I.
Largo Papa Giovanni 6 (Segreteria 17-21) - Tel. 775743

EUROCASA Padova 049/682980
vende Grado Pineta nuovissi-
mo residence, modernamente
arredato, fronte mare, signori-
li appartamenti varie misu-
re, rifiniture lusso, riscald-
mento autonomo da lire 22
milioni, possibilità mutuo per
oltre 50%. 5/3 Q

GRADO acquisterei miniatu-
re oppure appartamento vista
mare. Telefonare 728696 sera.
5/3 Q

GRADO Chità Giardino vicino
mare vendesi panoramicissimo
soggiorno, camera, cucinetta,
bagno, terrazza. Geom. SBISA'
tel. 775700. 5/3 Q

GRIGNANO via del Pucino ven-
desi 240 mq, terreno eccezio-
nale per vigneto, tel. 37915,
5/3 Q

GROZZANA vendesi CASETTA
con terreno ex trattoria da re-
staurare, ampliare, 30.000.000 -
Geom. SBISA' - tel. 775700. 5/3 Q

INIZIATA costruzione OPICINA
villetta bifamiliari prezzi con-
correnziali vende AGENZIA
SIT, tel. 69146. 5/3 Q

LIGNANO attico con vista man-
sarda, vicinissimo mare, tre
stanze cucina bagno riscald-
mento, ascensore, vende Im-
mobiliare CIVICA, via S. Laz-
zaro 10. 5/3 Q

L'IMPRESA GRATTON offre la
possibilità di acquistare con
solo 4 milioni appartamenti
bellissimi in palazzina rifinitu-
re accuratissime tutti i confort
lire 200.000 al mq. Informazio-
ni e vendite telef. 0451-44411.
286 S

MONFALCONE casetta periferi-
ca 2 stanze cucina bagno ripos-
tiglia giardino tutto a nuovo
vendesi 19.000.000, telefonare
0461-44411. 286 S

OPICINA prossima consegna, 2
3 stanze, cucina, bagno, even-
tuale mansarda, riscaldamen-
to, rifiniture accurate, facilit-
azioni pagamento, vende Im-
mobiliare CIVICA via S. Laz-
zaro 10. 5/3 Q

PIANO D'ARTA completamente
arredato, stanza, soggiorno,
cucina, bagno, grande ga-
rage, giardino comune vende
puntualmente Immobiliare GI-
VICA S. Lazzaro 10. 5/3 Q

PRENOTANSI centrali vari tipi
consegna 79 ancora minimo
5.000.000 mutui accordati altri
consegna giugno 78 ultimi di-
sponibili 2-3 stanze vista ma-
re altri simili Duino Agenzia
Casa Mia, Giulia 13, 794286.
5/3 Q

PRIVATO acquista contanti ter-
reno con licenza per costru-
zione palazzina intermediari.
Scrivere a Publikompass cas-
setta 47 L 34100 Trieste. 5/3 Q

RUSTICI ZONA CERVIGNANO.
FUMELLO vendesi con 5
mila mq terreno, 18.000.000 in
poi, immobiliare Europa via
D. D'Aosta 12, Monfalcone, te-
lefono 44411. 286 S

FRONTENTRATA 2-3 stanze tut-
ti comfort via della Guardia,
vendesi. Imm. Arca, tel. 31723.
5/3 Q

S. GIACOMO vendesi apparta-
mento, camera, cucina, bagno,
poggolo, 4.0 piano, senza a-
scensore, rimesso a nuovo, 12
milioni 800.000. Tel. 37915, Bon-
zanini. 5/3 Q

S. MICHELE muri negozio 60
mq, vendesi, tel. 37915 Bonza-
nini. 5/3 Q

SERVOLA centro appartamento
2 stanze soggiorno cucinino
bagno poggolo centralnata
garage vende Immobiliare Ci-
vica via S. Lazzaro 10, telefo-
no 61712. 5/3 Q

ULTIMI appartamenti occupati
100 mq centralissimi minimi
acconti vende AGENZIA SIT,
tel. 69146. 5/3 Q

VENDESI casa zona verde Stra-
da del Friuli, mq abitabili 230,
2 terrazze, vista mare, mq 113
doppi servizi, riscaldamento,
giardino e piccoli lotti di ter-
reno coltivato mq 570 stato di
manutenzione buono, telefonare
matino 040/62061. 836 S

VIA ROMA prossimità Ponteroso
vendesi appartamento 10 vani,
servizi, 270 mq, ingresso signori-
le, adatto uffici. Scrivere a
Publikompass, cassetta 2-M
Trieste. 5/3 Q

VIA CARPINETO locali nuovi
da 55 e 95 mq tutti i confort
impresa vende, mutui, facilit-
azioni di pagamento. Tel. 815213
dalle 9 alle 11 e dalle 14-30
alle 18-30. 5/3 Q

ZONA FERDINANDO apparta-
mento libero 100 mq, panor-
amico con box tutti i comfort
seminuovo vendesi, tel. 69146.
ZONA Malchina casetta rustica,
vista sul Carso, senza terreno,
vendesi. 766876 ufficio. 5/3 Q

COMUNE DI UDINE
In esecuzione della delibe-
razione n. 156 d'ord., 2351 di
P.G. in data 24.1.1978 esami-
nato dal C.P.C. nella seduta
del 23.2.1978 sub. n. 713/
3520 di Prot. è indetto un
concorso regionale di idee
per l'elaborazione del proget-
to per la nuova sede degli
Uffici Giudiziari di Udine.

I progetti dovranno pervenire
alla Segreteria Generale
del Comune entro le ore 12
del 31 maggio 1978.
Il concorso è dotato di cin-
que rimborsi spesa di L. 1
milione ciascuno, che verran-
no assegnati ai primi cinque
progetti, appartenenti alla
graduatoria dei progetti me-
ritevoli.

La partecipazione al con-
corso comporta automaticamente
la piena e incondizionata
accettazione di tutte le
norme del bando che potrà
essere richiesto all'Ammini-
strazione Comunale di Udine.

Il Sindaco
avv. A. Candolini

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO
PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna -
Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Celalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (sop-
presso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
18.18 D Udine
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cus-
cette 1.8 e 2.8 di Trieste -
Vienna)

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cus-
cette 1.8 e 2.8 di Vienna -
Trieste)
7.28 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sop-
presso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni
festivi, e del 24 al 27-3-78)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni
di sabato e festivi proviene
da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvi-
sio - Udine
24.00 Ex Celalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dall'8-12-77 al 27-3-78 (soppresso al 28-3-78)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 7-12-77 al 25-3-78

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO CALABRIA
CATANIA - MILANO - TORINO
GENOVA - PALERMO
PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S.L.
8.09 R Venezia - Bologna - Firenze
(via Venezia S.L.); Milano -
Genova (via Venezia S.L.)
11.23 D Portogruaro (prosegue per S.
L. da 3.3 in più)
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Tori-
no (via V. Mestre - Milano -
P. S.) (VIA Mestre - Roma (1)
1.8 e 2.8 di Zagabria - Torino;
Budeapest - Roma e Zagabria -
Roma; 2.8 di Zagabria - Ve-
nezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex Venezia S.L. (cuscette 2.8 di
Belgrado - Atene - Stoc-
colma e Istanbul)
9.25 R Venezia S.L. - Roma (1)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna C.
Roma Tib. - Napoli C. - Firenze -
Reggio C. - Catania (cuscette
2.8 di Trieste - Reggio C.; cus-
cette 1.8 e 2.8 di VLA Trieste -
Catania). Circolo 11-23-1-
4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermata in-
termedia) - Milano - Geno-
va (1)
17.32 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.08 L Portogruaro (soppresso nei
giorni festivi)
18.54 Ex Sempion Express - Venezia S.
L. - Roma - Milano Lamin. -
Domodossola - Parigi (cuscette
di 1.8 e 2.8 di Trieste -
Parigi; VLA Venezia - Parigi;
cuscette di 2.8 di Belgrado -
Parigi; Zagabria - Parigi e Ve-
nezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.23 D Venezia S.L. e Bologna - Leo-
no (via V. Mestre) (cuscette
di 2.8 di Trieste - Lecco)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Tori-
no - Genova - Mariglia (cus-
cette di 1.8 e 2.8 di Trieste -
Torino; VLA e cuscette di 2.8
di Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma
(VLA e cuscette di 1.8 e 2.8
di Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei
giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.55 D Mariglia - Genova - Torino -
Milano - V. Mestre (VLA e
cuscette di 2.8 di Genova -
Trieste; cuscette di 1.8 e 2.8
di Torino - Trieste)
7.45 Ex Portogruaro - Bologna V. Mestre
(VLA e cuscette di 1.8 e 2.8
di Roma - Trieste)
8.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex Sempion Express - Parigi - Do-
modossola - Milano Lamin. -
Roma - Venezia S.L. (cuscette
di 1.8 e 2.8 di Trieste - Tri-
este, cuscette di 2.8 di Parigi -
Belgrado e Parigi - Zagabria -
Lecco)
11.05 R Rialto - Milano - V. Mestre -
(V. Mestre - Trieste senza fer-
mata intermedia) (1)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio
C. - Napoli C. - Roma Tib. -
Firenze Campo Marte - Bolo-
gna C. - Venezia S.L. (cus-
cette di 2.8 di Reggio C. -
Trieste; cuscette di 1.8 e 2.8
di Palermo - Catania - Tri-
este). Circolo del 24-3 al 24-78
Milano (via Mestre) - Venezia
S.L.
13.55 L Portogruaro (soppresso nei
giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.48 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia
S.L. (1)
19.05 D Venezia S.L. (VLA Venezia -
Belgrado; cuscette di 2.8 di
Venezia, Belgrado, Atene, Sto-
colma, Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro
(soppresso nei giorni festivi)
20.15 L Udine
20.32 D Udine - Tarvisio - Monaco
21.00 R Roma - Milano (via V. Me-
stre) (1)
23.00 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Ve-
nezia S.L. (VLA Roma - Mo-
naco) (2)

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì

(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato

(*) Solo la classe e prenotazione ob-
bligatoria